IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 74. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 16 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il dazio sul grano

Sebbene la Camera, in tre o quattro votazioni abbia respinto, con circa 250 voti contro 30 o 40, la proposta dell'abolizione del dazio d'entrata, non per questo l'emerito fornaio socialista, on. Bertesi, si dà per vinto ed oggi ritorna alla carica con una mozione nello stesso senso, che avrà, non c'è dubbio, lo stesso risultato.

E non c'è dubbio, perchè l'abolizione ed anche la riduzione del dazio sul grano, nelle condizioni nostre, sarebbe un atto di pazzia o di fellonia verso l'agricoltura, astrazione fatta dalle conseguenze finanziarie.

Non ci mancherebbe altro, mentre il Governo, per abolire il dazio sulle farine e la cinta daziaria di alcuni Comuni chiusi, non solo li obbliga a raggiungere il massimo della sovraimposta fondiaria, ma li incita, accordando ad essi piena libertà di superarla, quasichè si trattasse di un giuocherello - non mancherebbe altro, ripetiamo, che la minaccia di abolire, od anche ridurre, il dazio d'entrata sul grano.

Non è il caso di ripetere le ragioni d'indole economica che giustificano questo dazio, che ormai tutti gli Stati agricoli di Europa hanno applicato, e vogliono anche aumentare, in difesa dell'industria agraria, essendo tali ragioni note anche all'ultimo dei contadini, sebbene gli avvocati di coloro che non sudano sui campi facciano finta di non capirle.

Accenneremo invece ad un argomento, speciale all'Italia, chè è di attualità. E' noto che per determinare l'imposta fondiaria si sta facendo, ed in alcune provincie è già compiuto, un nuovo catasto della proprietà rustica.

Ebbene il calcolo del reddito, come tutti sanno, è basato per le terre seminative sul valore medio del grano, quale risulta col dazio e su tale reddito l'aliquota s'aggira intorno al 25 0[0 ed anche più.

Ora se si dovesse dar retta agli avvocati delle plebi cittadine, che si nutrono di bistecche, e togliere il dazio d'entrata sul grano, è chiaro che il principale prodotto agricolo perderebbe il 30 0[0 del suo valore e l'intero reddito della proprietà fondiaria sarebbe diminuito del 20 0[0. E allora? o ridurre alla vera misura gl'imponibili o abbassare l'aliquota. E' mai possibile questo nelle condizioni finanziarie dello Stato, delle provincie e dei Comuni, che sono già spinti coi recenti progetti sui consumi a gravare maggiormente l'imposta fondiaria?

E' vero che i nostri professori di economia politica da comizi hanno la risposta pronta e dicono che l'abolizione o per lo meno la riduzione del dazio spronerebbe i produttori a coltivar meglio le terre, in guisa di avere maggior prodotto e con spesa minore; ma a parte che la minor spesa si tradurebbe in minor lavoro o minor compenso della mano d'opera, è una stoltezza l'accusa d'infingardaggine, d'ignaria o di poltroneria, che i socialisti lanciano contro i nostri agricoltori.

Ne volete la prova più patente?

Cinque anni fa in Italia non c'erano che pochi ettari di terra coltivati a barbabietola e una sola fabbrica di zucchero, quella di Rieti.

Fidando sulle dichiarazioni e sugli incoraggiamenti del Governo si aprì una crociata per la coltura della barbabietola, che richiede una lavorazione e una cura tutta speciale.

Oggi, in meno di quattro anni, l'Italia, con 28 fabbriche di zucchero, è già in grado, dato un buon raccolto, di provvedere ai 700 od 800 mila quint. di zucchero, occorrenti al consumo interno.

Dov'è dunque l'infingardaggine dell'agricoltore italiano?

Bisognerebbe piuttosto cercarla nei fornai, giacchè, come rispose un giorno il Min. Carcano all'on. Bertesi, " la condizione del " nostro fornaio d'oggi è all'incirca quella " che era al tempo dei *Promessi Sposi*. "

Noi siamo sicuri che il Governo saprà oggi troncare recisamente quest'artificiosa agitazione e l'Opposizione, se ha senno, deve portarvi tutto il suo concorso.

Politica e Diplomazia

Torino 14, ore 24 (*ermon*). — E' passata da questa stazione, proveniente da Biarritz e diretta a Genova la Regina Natalia di Serbia.

Berlino 14, ore 21,50. — Un fabbro ha dichiarato al giudice istruttore di aver perduto veramente una lastra di ferro nel cortile del Duomo. La lastra sarebbe quindi quella trovata da Weiland e da lui lanciata contro l'Imperatore.

Parigi, 14, ore 19. — Il Ministro della guerra generale André accetterà l'esperimento del servizio di due anni, sopprimendo qualunque licenza, se la Camera accorderà i fondi per riassoldare 50000 soldati.

Madrid, 10. — Il generale Moltò è stato nominato Capitano Generale di Madrid.

Parigi, 15. — Il redattore capo del *Figaro*, De Rodays, ha incaricato i suoi padrini di chiedere al conte Boni de Castellane una riparazione colle armi, in seguito all'incidente di ieri.

Parigi, 15, ore 15,25. — Il *Figaro*, alludendo al recente discorso del Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, dice che esso fu soltanto una soddisfazione parlamentare data agli agrari, ma che l'opinione pubblica in Germania si oppone alle tariffe protezioniste.

— Il generale de Boisdeffre, ex-capo dello Stato Maggiore generale, è stato colpito da congestione polmonare. Il suo stato è gravatissimo.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna** 14. — *Camera dei deputati*. — Si discute il bilancio delle investizioni che propone la spesa di 530 milioni di corone pella costruzione di ferrovie.

Il Ministro delle comunicazioni dice che questa proposta inaugura una nuova era assicurando la costruzione di importanti ferrovie, fra le quali specialmente necessaria è la seconda linea per Trieste affinchè questa possa svolgere, non soltanto il suo commercio coll'interno, ma anche coll'estero (*approvazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Francia.

(S) **Parigi**, 15 — *Camera dei deputati* — Si discutono parecchie interpellanze sulla incetta degli zuccheri.

Caziot ritiene indispensabile impedire le operazioni d'incetta e di aggiotaggio e dice che la Camera darà al Governo le armi necessarie.

Walter, socialista, chiede pure l'intervento del Governo nelle speculazioni dei Raffinatori di zuccheri.

(S) **Parigi**, 15. — Gli uffici della Camera dei deputati hanno eletto la Commissione incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro Jaluzot per incetta di zuccheri. La Commissione è in maggioranza favorevole ad accordare l'autorizzazione a procedere.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 15. — *Camera dei Comuni*. — Rispondendo ad analoghe interrogazioni, il Primo lord della Tesoreria, Balfour, dichiara che sarebbe contrario all'interesse del pubblico comunicare particolari circa la questione cinese.

Sir H. Campbell-Bannerman combatte i progetti militari.

Il ministro della guerra, Brodrick, afferma che l'Inghilterra sarà sempre refrattaria alla coscrizione.

Sir W. Harcourt protesta contro qualsiasi evoluzione della politica inglese, sollecita spiegazioni circa la dichiarazione del ministro della guerra, Brodrick, che cioè l'Inghilterra debba avere tre Corpi d'esercito pronti a partire per l'estero e chiede se l'Inghilterra voglia gareggiare colle grandi Potenze militari.

Il Primo lord della Tesoreria, Balfour, risponde che l'Inghilterra non ha alcun impegno nuovo nè segreto, ma vuole soltanto difendere le sue Colonie e se stessa. Soggiunge che è da ritenersi che se l'Inghilterra fosse attaccata, essa potrebbe avere alleati, ma questi farebbero assegnamento sul suo aiuto nelle operazioni, che, malgrado fatte con intenzioni difensive, potrebbero riuscire offensive.

Elogia Brodrick, dicendo che questi col rendere l'esercito più rispondente al suo scopo fece per la pace più di quanto avrebbe potuto fare la più abile diplomazia.

Sir Charles Dilke critica le proposte di Brodrick.

Il seguito della discussione è aggiornato.

Germania.

(S) **Berlino**, 15 — *Reichstag* — L'aula e le tribune sono gremite. Si discute in prima lettura il progetto di legge per un credito supplementare per la spedizione tedesca in Cina.

Il cancelliere dell'impero conte de Bülow dichiara che i negoziati per la sistemazione della questione cinese proseguono lentamente, ma costantemente. Soggiunge che però si è fatto un bel passo verso tale sistemazione.

E' difficile, prosegue il conte de Bülow, riunire molte teste sotto lo stesso cappello. Gli interessi delle varie nazioni divergono molto appunto nella questione cinese. Ciò non ostante siamo riusciti a stabilire un programma comune e ragionevole per la conclusione della pace ed a mantenere, fino al momento presente, l'accordo delle Potenze. Speriamo quindi che la solidarietà delle Potenze stesse riuscirà a vincere anche le differenze di vedute che si sono da ultimo manifestate.

De Bülow riassume quindi la storia delle trattative fino al giorno d'oggi, e continua dicendo che siamo entrati ora in una fase dei negoziati colla Cina tendente ad impedire il rinnovarsi degli avvenimenti che si verificarono nell'estate scorsa; per tale ragione fu necessario che fosse dato un esempio mediante la punizione dei mandarini colpevoli a qualunque alto grado appartenessero.

Tale punizione deve rispondere agli usi del paese e si collega strettamente alla questione del monumento espiatorio che la Cina deve elevare al Ministro tedesco Von Ketteler e pel quale già sono cominciate le trattative preparatorie.

Dichiara inoltre che il Governo cinese è pronto ad inviare a Berlino una missione espiatoria con a capo il principe Chung, ma soggiunge che il Governo tedesco ha rifiutato di riceverla prima che gli affari della Cina sieno stati sistemati.

Il Cancelliere dell'Impero de Bülow prosegue dicendo che in quanto alle indennità da pagarsi alla Cina egli può dichiarare che la Cina ha riconosciuto il suo obbligo di pagarle.

L'entità di queste indennità non può ancora essere fissata. La durata del tempo nel quale le truppe tedesche resteranno ancora in Cina dipende dalla lealtà colla quale il Governo cinese soddisferà alle condizioni per la pace da lui accettate. Appena avremo ricevute garanzie serie per il pagamento delle indennità, ritireremo le nostre truppe.

Lasceremo il Pe-cili con piacere più presto possibile e desidereremo di non vederlo più. Manterremo il comando supremo delle forze internazionali in Cina finchè sarà necessario e finchè vorranno le potenze. La Convenzione tra l'Inghilterra e la Germania tende da un lato a conservare più lungamente che sia possibile l'integrità dell'impero cinese e dall'altro lato ad impegnarci soltanto per quanto lo richiede il nostro commercio. La Convenzione anglo-tedesca non riguarda la Manciuria, dove la Germania non ha interessi di qualche importanza.

Finchè la Cina non avrà soddisfatto alle condizioni fissate dalla Nota collettiva delle potenze, deploreremo gli accordi particolari che la Cina facesse con chicchessia. Tutte le potenze dichiararono solennemente che non tendono a particolari interessi in Cina.

Non siamo isolati in Cina come è stato preteso; invece siamo riusciti a sostenere l'accordo delle potenze; non è neppur vero che le nostre relazioni colla Russia sieno state alterate dagli affari cinesi; la Germania mira in Cina soltanto a scopi economici e civili, la Russia oltre a ciò mira anche a scopi politici, specialmente nelle regioni settentrionali della Cina.

Non esistono contrasti irriconciliabili tra la Germania e la Russia nè in Cina nè altrove.

Il Cancelliere De Bulow termina così: « Come sono buono colla Russia e coll'Inghilterra così lo sono anche le relazioni della Germania cogli Stati Uniti, colla Francia e col Giappone. Si comprende di per sè stesso che siamo sostenuti nel modo più leale dalle nostre alleate Austria-Ungheria ed Italia stante l'incrollabile esistenza della triplice alleanza.

« La nostra politica è di giungere al più presto possibile, alla pace in Cina, tutelare i nostri interessi ed ottenere un'indennità per la violazione del diritto delle genti » (*Applausi*).

Il nostro commercio coll'estero nel 1900

VIII.

Generi alimentari - Importazione.

In questo gruppo la importazione è di parecchio inferiore alla esportazione, però mentre nel 1900 la prima fu in aumento, la seconda segnò diminuzione.

Ne ripetiamo, per maggior chiarezza, i risultati generali:

	Importazione	*Esportazione*	*Eccedenza dell'esportaz. sull'importaz.*
1899	251,955,546	378,550,341	126,594,995
1900	290,483,727	349,579,137	59,095,410
Differ.	+ 38,528,381	— 28,971,204	—

Diciamo subito che causa degli aumenti all'entrata sono state le maggiori importazioni di grano che si verificano sempre nelle annate di scarsi raccolti; come causa delle diminuzioni nell'uscita sono le minori esportazioni di olio e di vino derivanti dai raccolti deficienti.

Ciò premesso analizziamo separatamente le importazioni.

E cominciamo dal grano.

Ne abbiamo importato nel

1899	tonn.	517,326	per L.	99,164,540
1900	"	732,053	per L.	152,534,960
Differ.		+ 214,727	+	53,370,420

Il prezzo che nel 1899 pel grano duro era di 200 lire la tonnellata e pel tenero di 180 salì nel 1900 a L. 220 la tonn. pel primo e a 200 pel secondo.

L'importazione totale del frumento importato pel consumo fu di tonn. 688,416 inferiore alla importazione del 1898 che fu di tonn. 878,235 e del 1896 che fu di tonn. 698,022.

Per paesi di provenienza si è ripartita così nei tre anni indicati, che segnano i massimi del quinquennio:

	1896 tonn.	1898 tonn.	1900 tonn.
Rumenia	72,253	51,163	122,706
Russia	606,002	695,455	516,477
Turchia	8,755	7,948	2,798
Possedimenti ingl. (Asia)	9,695	47,604	135
Stati Uniti	—	21,503	5,138
America del Sud	258	43,861	39,906
Altri paesi	1,059	10,701	1,259
Totale	698,022	878,235	688,416

Dopo il 1896-97 entrano nei nostri mercati i grani americani del nord e del sud, in concorrenza colle provenienze delle Indie.

Anche l'importazione granaria della Rumenia tende ad aumentare a scapito delle provenienze russe.

Alla minore esportazione del nostro olio di oliva fa riscontro una maggiore importazione di olio estero.

Ne abbiamo importato nel

1899	quint.	151,765	per	L.	15,176,500
1900	"	176,302	"	"	17,982,804
Diff.		+ 24,537		+	2,806,304

Il prezzo è cresciuto di 2 lire al quintale nel 1900 salendo da L. 100 a 102.

La maggior quantità (qu. 109,850) è venuto dalla Spagna: pel resto qu. 21,580 provenivano dalla Grecia — qu. 19,305 dalla Tunisia — qu. 10,645 dalla Francia (Nizza) e per piccole quantità dalla Turchia, dalla Dalmazia ecc.

Il fatto della introduzione in Italia di olii di oliva esteri si è accentuato negli ultimi anni. Infatti ne abbiamo importato nel

1896	quintali	31,682
1897	"	32,590
1898	"	162,441
1899	"	152,181
1900	"	176,485

Questo fatto è in naturale dipendenza e cocorrelazione, con la malattia degli ulivi in seguito alla invasione della mosca olearia.

Ed ora riuniamo le importazioni degli altri generi alimentari che nel 1900 si presentarono in aumento in confronto al 1899.

	1900 Lire	Differenza in più sul *1899* Lire
Birra	2,397,461	62,054
Spirito	1,500,675	26,070
Caffè	18,207,085	3,432,925
Cicoria	1,025,594	469,169
Cacao cioccolata	2,693,210	157,015
Pepe	2,172,945	94,145
Coloniali droghe	1,575,810	105,530
Estratti di carne	1,600,550	182,750
Pesci - caviale	30,522,230	157,595
Formaggio	5,938,940	582,005

Meno pel caffè, tutti gli altri aumenti non sono molto notevoli, ma l'aumento nel caffè non si deve a maggiore quantità importata, che anzi ne importammo un migliaio di quintali di meno che nel 1899, ma all'aumento dei prezzi che salirono da 90 lire a 115 il quintale.

Per oltre due terzi è proveniente dal Brasile.

Lo stesso fenomeno si verifica anche pel vino importato in Italia che discese da ettol. 142,420 nel 1899 a 127,504 nel 1900, diminuendo cioè di 14,916 ettolitri; mentre il valore salì da L. 4,677,209 a 4,712,760, ossia di 35,551 lire in seguito all'aumento di 3 lire l'ettolitro.

I generi che presentarono diminuzione di valore e di quantità all'entrata furono:

	1900 Lire	*Differenza in meno sul 1899*
Zucchero	14.876,334	2,812,006
Granaglie	12.985,395	17.464,275
Animali bovini	2.992.430	571,190
Carni, pollame ecc.	5,511,820	2,766,845
Grasso di maiale	3.627,750	674,400
Burro	486,070	1,060

Non insisteremo sulla diminuzione d'introduzione dello zucchero, dovuta allo sviluppo dell'industria saccarifera in Italia, perchè ne abbiamo testè discorso diffusamente.

La notevole diminuzione dipendente da minore introduzione di granaglie e legumi secchi si riparte sui principali generi seguenti:

	1900 tonn.	*1900* Lire	*Differenza in meno sul 1899* tonn.	*Differenza in meno sul 1899* Lire
Granturco	71,690	8,602,800	158,154	16,680,040
Legumi secchi	18,164	3,451,160	7,600	1,444,380
Avena	31,567	5,682,060	17,760	2,703,530
Orzo	4,674	841,320	510	39,960

E si noti che i prezzi medi aumentarono di lire 10 la tonn. pel granturco, avena e orzo, restando fermi pei legumi secchi.

In Cina.

Pechino, 15. — I ministri esteri esaminarono ieri la questione delle indennità.

Li-Hung-Chang si è ristabilito.

(S) **Tientsin**, 14. — Continua il conflitto fra Russi ed Inglesi circa la linea della ferrovia di Pechino, la quale attraversa il territorio della concessione russa a Tientsin.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

15 marzo - Presidenza **Villa** - ore 14.

La seduta non presenta interesse: l'aula e le tribune sono spopolate.

Verifica di poteri.

Presidente, sulla proposta della Giunta, dichiara convalidata la elezione dell'on. Carlo Di Rudinì (Noto) e proclamato l'on. Vallone (Maglie).

Domande a procedere.

Presidente comunica le domande a procedere contro i dep. Badaloni, Morgari e Macola.

Interrogazioni — Per una strada.

Niccolini (lavori) rispondendo all'on. Camera che vuole si provveda alla costruzione del primo tronco della strada fra la Valle d'Acri e l'antica nazionale delle Calabrie tra Montesano e Padula.

Mancando gli stanziamenti, non si è potuto costruire l'ultimo tronco; sarà provveduto in avvenire qualora però la provincia di Salerno intenda sia costruito.

Camera non crede che si debba attendere il parere della provincia di Salerno per eseguire la legge.

Operai in viaggio.

Niccolini (lavori) risponde all'on. Guerci che vuole sia estesa la riduzione di spese di viaggio agli operai che emigrano temporaneamente a Tripoli, Tunisi ed in Corsica.

Spera che l'intendimento dell'interrogante sarà tradotto in atto con la legge già presentata.

Guerci ringrazia.

Personale elettricista.

Ronchetti (interno) risponde all'on. Borsani sulla convenienza di proporre norme per riconoscere l'idoneità del personale addetto agli impianti di produzione e distribuzione d'energia elettrica.

Dichiara che è già allo studio un regolamento diretto a colmare le lacune lamentate dall'interrogante.

Borsani si augura che il regolamento venga sollecitamente pubblicato.

Buoni di cassa.

De Nobili (tesoro) risponde agli on. Rampoldi ed Engel che crede che il quinquennio stabilito per la prescrizione dei buoni di cassa sia sufficiente a garantire i possessori; molto più che le casse dello Stato hanno già cessato di rimettere in circolazione i buoni di cassa e i cittadini furono e saranno in ogni modo informati della cessazione del corso legale dei buoni stessi.

Rampoldi prende atto.

Engel deplora le troppo frequenti prescrizioni dei biglietti a corso legale, perchè esse colpiscono i cittadini più poveri, e chiede che si renda più largo il termine della prescrizione.

Gli incidenti di Trento.

De Martino (esteri) risponde all'on. Socci che interroga « per sapere con quali mezzi ha cercato di tutelare i nostri connazionali contro le efferatezze perpetrate dalla soldatesca a Trento ».

Dichiara che in seguito alle proteste del nostro rappresentante, i soldati colpevoli furono deferiti all'autorità militare, i danneggiati furono indennizzati e furono presi provvedimenti atti ad impedire il rinnovarsi di simili fatti.

Socci ritenne suo dovere protestare contro sevizie che colpirono non solo cittadini del Regno, ma anche trentini che sono egualmente italiani e che fieramente dimostrano di voler esser tali (*Applausi*).

Il giuramento dell'on. Imbriani.

Presidente comunica che oggi scadrebbe il termine per il giuramento del deputato Imbriani e crede che la Camera consentirà a differirlo, augurando che possa venire ad esercitare qui il suo ufficio.

(Così rimane stabilito).

Sulla marina mercantile.

Come ieri dicemmo, fu approvato nella seduta di ieri l'art. 1 del testo della Commissione, articolo che suona così: « E' convertito in legge con le modificazioni di che nei seguenti articoli, il Decreto reale 16 novembre 1900. » Ora viene approvato senza discussione l'art. 2 del testo della Commissione, che suona così: « Agli art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 sono sostituiti i seguenti: »

E così, dopo votati questi due articoli di pura formalità, si discutono gli articoli di sostanza.

All'art. 1 del testo del Governo, che viceversa diventa l'art. 3, l'on. **Galli R.** propone un emendamento per escludere dalla modificazione della legge del 1896 le navi mercantili dei laghi e dei fiumi, nazionali ed estere, costruite in Italia.

Morin (marina) non accetta l'emendamento, che viene respinto.

L'art. 3 viene approvato.

All'art. 4 **Galli** fa un discorso per sostenere che la navigazione nell'Adriatico è danneggiata dalla legge.

Danco G. C. svolge un emendamento che, non accettato dal Governo, viene respinto.

L'art. 4 è approvato.

Si sospende, d'accordo fra Commissione e Governo, la discussione sugli articoli 5 e 6.

All'art. 7 viene respinto un emendamento proposto dalla Commissione e non accettato dal Governo.

S'approva l'art. 7 con una lieve modificazione proposta dall'on. **Luzzatto Arturo** e accettata dal Governo.

S'approvano gli art. 5 e 6 che erano stati sospesi.

All'art. 8 **Pantano** propone un emendamento per dare al Governo la facoltà di escludere dal beneficio dei premi gli armatori che entrino in coalizioni dirette a far rialzare esageratamente e ad arte i noli.

Morin (marina) accetterebbe l'idea dell'on. Pantano, ma essendovi gravi difficoltà pratiche per attuarla, non può accettare l'emendamento.

Alessio s'associa all'emendamento Pantano.

Bettolo riconosce il nobile scopo dell'emendamento Pantano, ma dimostra come esso non possa aver pratica attuazione.

Pellegrini aderisce all'emendamento Pantano.

Ferraris Maggiorino è anch'egli d'opinione che non si debbano dar premi a quelle compagnie che danneggiano l'interesse nazionale.

Morin (marina) dimostra come, sanzionando tale norma, si darebbe al Governo una gravissima facoltà che potrebbe prestarsi ad abusi.

Del resto non ne fa una questione di Governo, ma richiama l'attenzione della Camera sull'argomento.

Fiamberti si associa all'emendamento Pantano, purchè si ponga la condizione che la penalità debba esser data dall'autorità giudiziaria con sentenza riconoscente la frode da parte degli armatori. (*Rumori all'estrema*). Non deve essere lasciata la facoltà al potere esecutivo.

Pantaleoni osserva all'on. Fiamberti che non si tratta di penalità ma di un beneficio, che va tolto agli armatori che danneggiano l'economia nazionale.

Bettolo (per fatto personale) risponde all'on. Pellegrini confutandone le argomentazioni e dimostra che vi sono molti casi in cui deve essere lasciata agli armatori la facoltà di rialzare i noli sulle merci. Aderisce alla proposta Pantano, purchè sia limitata ai noli dei soli passeggeri.

Pantano fa anche oggi una tirata contro la Navigazione generale italiana e mantiene il suo emendamento.

Luzzatti Arturo vuol si stabilisca che occorra la prova del rialzo artificioso dei noli.

Pantano accetta tale modificazione.

Gavotti vorrebbe si limitasse la facoltà in questione al solo nolo dei passeggeri. Bisogna lasciare agli armatori la facoltà di difendersi dai sindacati degli esportatori.

Franchetti (relatore) accetta l'emendamento Pantano, sicuro di interpretare le idee della maggioranza della Giunta del bilancio.

Morin (marina) si rimette alla Camera.

L'emendamento Pantano è approvato (*commenti animati*).

E' approvato con quest'aggiunta l'art. 8; s'approva anche l'art. 9.

Galli all'art. 10 propone un emendamento per abbassare da 500 a 400 tonnellate la stazza dei piroscafi meritevoli di premio. Ciò per favorire le navi che fanno il servizio in Dalmazia e in Albania.

Morin (marina) accetta e l'art. 10, così emendato, è approvato.

Gli art. 11 e 12 sono approvati.

Chiesa svolge un'aggiunta all'art. 12 per deferire le vertenze fra armatori e equipaggio e fra costruttori e operai ad una Commissione arbitrale, il cui giudizio deve essere inappellabile. Una Commissione arbitrale deve essere istituita presso le Camere di commercio di Ancona, Bari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Portomaurizio, Palermo, Taranto, Venezia.

Ferraris Maggiorino spera che il governo se non accetterà ora l'aggiunta presenterà un progetto di legge.

Luzzatto Arturo è favorevole alle idee dell'on. Chiesa, ma non crede che la questione si debba risolvere oggi incidentalmente.

Deve invece risolversi insieme con tutto il problema della legislazione sul lavoro.

Fasce voterà l'emendamento Chiesa.

Fabri aderisce anch'egli alle idee dell'on. Chiesa e spera che il governo presenterà un progetto in proposito.

Morin (marina) pur riconoscendo la bontà della proposta, non crede opportuno incastrare nella legge sui premi alla marina mercantile una disposizione isolata di legislazione sul lavoro. E' bene non pregiudicare incidentalmente una così grave questione.

Cabrini sostiene che, trattandosi di una legge di speciale favore per gli industriali, si deve anche sanzionare una norma favorevole agli operai.

Insiste nella proposta Chiesa.

Presidente comunica un ordine del giorno Pantano, firmato da altri 18 deputati in cui s'invita il governo a presentare una legge di revisione sull'istituto dei probi-viri e degli infortuni sul lavoro, da estendersi ai lavoratori di mare.

Pantano svolge quest'ordine del giorno, da votarsi nel caso sia respinta la proposta Chiesa.

Picardi (agricoltura) non ha difficoltà ad accettare l'ordine del giorno Pantano, relativamente agli infortuni sul lavoro e riconosce l'opportunità di provvedere in proposito. Presenterà al più presto un progetto di legge, già pronto.

Quanto ai probi-viri, dice che la proposta Chiesa cambia e sconvolge addirittura la legislazione; non si può quindi approvare incidentalmente una tal proposta, cui del resto manca il dovuto svolgimento parlamentare. Prega quindi il proponente di ritirare la sua proposta e di accontentarsi delle promesse del governo e della generale tendenza della Camera ad approvare un progetto sulla legislazione del lavoro.

Guerci ripete la sinfonia del privilegio e della legge d'eccezione. Anch'egli insiste nella proposta Chiesa.

La proposta Chiesa, non accettata dal Governo, è respinta, e l'ordine del giorno Pantano, accettato dal Governo, è accettato.

Si approvano tutti gli altri articoli.

Ferraris Maggiorino svolge, anche a nome degli on. Guicciardini e Luigi Luzzatti, questo articolo aggiuntivo:

« Entro l'anno 1903, il Governo presenterà al Parlamento il disegno di legge per i nuovi servizi postali e commerciali marittimi, anche in relazione alle costruzioni da affidarsi ai cantieri nazionali. »

Espone brillantemente lo sviluppo raggiunto dalla marina germanica e s'augura che anche l'Italia possa un giorno riprendere il suo posto nella marina del mondo.

Morin (marina) accetta l'articolo aggiuntivo e la Camera lo approva.

Pantano rinunzia a svolgere un suo ordine del giorno in materia, ma trova il modo di spezzare un'altra lancia (la milionesima) contro la Navigazione Generale.

Si stabilisce che domani fra il relatore e il ministro si concorderà il coordinamento degli articoli della legge, che sarà domani votata a scrutinio segreto.

Si leggono le interrogazioni e la seduta è tolta alle 18.

Notizie parlamentari.

La Commissione sulla permuta di beni demaniali nel Comune di Pavia si è ieri costituita; presidente Caldesi, segretario Pivano, relatore Credaro.

L'on. Mestica è stato nominato relatore sul pareggiamento dell'Università di Macerata.

Gli Uffici sono convocati per oggi alle ore 11 col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta d'iniziativa del deputato Orlando.

Modificazioni alla legge sull'ordinamento del Regio esercito.

Disposizioni pei depositi di allevamento cavalli.

Disposizioni per diminuire le cause della malaria.

Gli uffici VI e VII debbono anche nominare il Commissario sulla proroga a favore dei benemeriti della patria della legge 20 luglio 1891.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta in seduta pubblica ha discusso la elezione di Catania secondo, eletto Sapuppo. Sostenne le ragioni dell'eletto l'on. D. Pozzi e quelle di De Felice l'on. Mayno, che reclamò il Comitato inquirente.

La Giunta in seduta segreta deliberò di proporre la convalidazione dell'on. Sapuppo.

Provvedimenti tributari

Tasse di registro.

Art. 1. — Le tasse di registro sulle donazioni previste dagli articoli 95, 96, 97 parte penultima ed ultima, 98, 99 e 100 della tariffa annessa alla legge del registro (testo unico) 20 maggio 1897, n. 217 e quelle sulle trasmissioni per causa di morte previste dagli articoli 106, 107, 110, 111, 112, 113, 114 della tariffa stessa, sono applicate nella misura e secondo la scala seguente:

GRADI DI PARENTELA	Fino a L. 50,000 senza deduz.	da 50,000 a 150,000	150,000 a 500,000	oltre 500,000
Trasmissioni in linea retta, tra ascendenti e discendenti	1.50	(*) 2.00	(*) 3.50	(*) 5.00
Id. tra coniugi	4.50	6.00	8.00	9.00
Id. tra fratelli e sorelle	7.00	9.00	11.00	12.00
Id. tra zii e nepoti, prozii e pronipoti	8.50	11.00	12.00	13.00
Id. tra cugini germani	12.00	14.00	15.00	16.00
Id. tra altri parenti e collaterali fino al 10.o grado incl.	14.00	16.00	17.00	18.00
Id. tra parenti oltre il 10.o grado e tra gli affini, tra i non parenti e a favore di stabilimenti ed istituti diversi da quelli indicati nell'art. 97 della tariffa annessa alla legge del Registro, 24 maggio 1897, n. 217	16.00	18.00	19.00	20.00

Al solo effetto di determinare il valore della quota individuale saranno messe in conto tutte le donazioni anteriormente fatte dallo stesso donante od autore della successione allo stesso donatario, erede o legatario.

Per le quote individuali ad eccezione di quelle fino a lire 50,000 la tassa è da applicarsi sul valore di ciascuna quota ridotto della cifra costante di lire 2000.

Art. 2. — La congruità del valore capitale dei beni immobili, trasferiti a qualunque titolo, è accertata dal Ricevitore del registro confrontandolo col coefficiente unitario di capitalizzazione dell'imposta principale, approvato e riveduto ogni cinque anni per ciascuna provincia nel modo indicato nell'articolo seguente.

Art. 3. — In ogni capoluogo di provincia, una Commissione presieduta dall'Intendente di finanza e composta dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico di finanza, da due fra i maggiori consili della provincia, nominati dal prefetto, e da due Ricevitori del registro più anziani del capoluogo o d'altro distretto vicino, stabilisce separatamente pei terreni e pei fabbricati, le quote unitarie medie di capitalizzazione dell'imposta principale messa a confronto col saggio medio di rinvestimento del denaro in stabili; con le quali quote i Ricevitori del registro della provincia possano accertare il minimo valore capitale dei trasferimenti di proprietà, usufrutto o godimento degli immobili da sottoporsi a tassa proporzionale, o dagli altri contratti da sottoporsi a tassa graduale.

La Commissione avrà precipuo riguardo al rapporto medio fra l'imposta principale e il valore venale in comune commercio dei fondi e delle case, desunto dalla media dei valori per i trasferimenti di proprietà, d'usufrutto o di godimento e da altri contratti analoghi sottoposti al registro in tutta la provincia nel quinquennio precedente all'anno in cui la Commissione compie i suoi lavori.

Se le condizioni economiche e topografiche della provincia lo richiedano, la Commissione, con deliberazione motivata, potrà stabilire congiuntamente o separatamente pei terreni e fabbricati, la divisione del territorio provinciale in due o più zone, e applicare ad ognuna di esse una distinta serie di quote unitarie coi criterii sopra enunciati.

Nei primi tre mesi di ogni quinquennio la Commis-

(*) Con deduzione di L. 2000 da ogni quota.

zione fa la revisione dell'elenco delle quote unitarie provinciali per variarle, ove occorra, in base ai risultati medi del quinquennio precedente.

Art. 4. — Nel termine di novanta giorni dalla data del pagamento della tassa sui valori dichiarati e sui prezzi convenuti per gli immobili trasferiti in proprietà, usufrutto, uso o godimento, il Ricevitore notifica alle parti interessate la liquidazione rettificata dei valori tassabili.

Nei venti giorni successivi le parti sono ammesse a domandare, a tutte loro spese e rischio, il giudizio di stima secondo la procedura stabilita dagli articoli 26 (comma 1 e 2), 26, 27 della legge organica del registro.

Art. 5. — Nel caso di mancata dichiarazione di valore, prevista dal n. 2 dell'art. 23 della legge organica predetta, la dichiarazione d'ufficio dovrà essere fatta con le norme dell'art. 2 della presente legge. Con le stesse norme dovrà essere fatta dichiarazione d'ufficio nel caso di mancata denunzia dei valori degli immobili trasferiti nei termini stabiliti dagli art. 76, 79 e 80 della legge organica del registro, e la tassa proporzionale o graduale dovrà essere liquidata e riscossa giusta la detta dichiarazione.

Le parti sono parimente ammesse a domandare alle condizioni e colla procedura di cui all'articolo precedente, il giudizio di stima, purchè lo facciano entro il termine di giorni 60 dal pagamento della tassa.

Art. 6. — Le perizie, di cui ai precedenti articoli, dovranno esser fatte con metodo sommario, e si farà luogo a supplemento o restituzione di tassa secondo che il valore risultato dalla stima sarà superiore od inferiore al valore dichiarato dalle parti (od al prezzo convenuto), ovvero al valore dichiarato d'ufficio.

Art. 7. — Sono abrogate le disposizioni degli art. 24 e 25 (comma ultimo), 28, 29 e 30 della legge organica suddetta.

Art. 8. — A tutti gli eredi indistintamente, qualunque sia il valore dell'asse ereditario, è accordato il termine di due anni dal giorno dell'apertura della successione per giustificare la litigiosità o dubbia esigibilità dei crediti contemplati dall'art. 53 della legge vigente.

I debiti certi e liquidi risultanti da causa legittima anteriore all'apertura della successione, sono ammessi in deduzione dall'asse ereditario, purchè la legittimità ed anteriorità sia dimostrata con tutti i mezzi di prova documentale ammessi dal Codice civile.

Art. 9. — I detentori a qualunque titolo di danaro valori ed oggetti appartenenti ad una successione, non potranno consegnarli all'erede, legatario od altro avente causa o interessato, senza la preventiva giustificazione della fatta denunzia dei valori od oggetti depositati e del seguito pagamento delle tasse relative.

Se gli interessati ad un deposito in numerario vogliono ritirarlo prima del termine del pagamento delle tasse di successione, potranno farlo di accordo con l'amministrazione finanziaria, lasciando in deposito presso il detentore una quota che corrisponde allo ammontare della tassa dovuta sul deposito ritirato. Se il deposito fosse in valori diversi dal numerario, o se il numerario depositato non fosse sufficiente, gli interessati, qualora non vogliano pagar subito la tassa, dovranno eseguire un corrispondente deposito di garanzia o presso il detentore o presso l'ufficio del Registro.

I detentori che faranno restituzione di depositi in contravvenzione al presente articolo, oltre alla personale responsabilità della tassa di successione sugli oggetti depositati, incorreranno in proprio, senza diritto a garanzia o rivalsa, in una penale eguale alle due sopratasse dovute dall'erede o dal legatario per l'omessa, inesatta o incompleta denunzia dei valori od oggetti depositati, e per l'omesso pagamento della tassa relativa.

Art. 10. — Gli Istituti di credito, le Società, gli Enti e le ditte che abbiano emesso od emettano cartelle, certificati, obbligazioni, azioni, o altri titoli di qualunque specie, tanto definitivi quanto provvisori, non potranno prendere qualsiasi nota nelle loro scritture, nè addivenire ad altre operazioni in dipendenza di trasferimenti di detti titoli a causa di morte, se non sarà data dagli interessati la preventiva giustificazione della fatta denunzia dei titoli e del seguito pagamento della tassa di successione.

La contravvenzione al presente articolo farà incorrere i legali rappresentanti degli Istituti, Società, Enti e ditte summenzionate nella responsabilità personale e nelle multe comminate con l'ultimo alinea dell'articolo precedente.

L'amministrazione finanziaria potrà autorizzare le operazioni su descritte, senza la preventiva giustificazione dell'eseguita denunzia e pagamento, se gli interessati daranno idonea garanzia pel pagamento predetto alla scadenza normale.

Art. 11. 11. — Nel caso di rinuncia a quote ereditarie e a legati, la tassa dovuta sulla quota o legato rinunziati dall'erede o legatario a cui profitto è stata fatta la rinunzia, non potrà mai esser minore di quella che sarebbe stata dovuta dal rinunziante.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Comitato superiore delle strade ferrate* ha trattato i seguenti affari:

Nuova dichiarazione di pubbl. utilità dei lavori per deviazione d'un tratto della Sibar.-Cosenza.

Transazione vertente con l'impresa Lanciani in appendenza dei lavori eseguiti al ponte sull'Adda al km. 28 più 415 della Monza-Calolzio.

Prolungamento binari morti nella stazione di Castelnuovo sulla Castagnole-Asti-Mortara.

Proposta della Sicula per impiego di piastre d'appoggio a zoccolo, caviglie a vite mordente ed altri accessori dell'armamento dei binari e dei deviatoi.

Prolungamento binari d'incrocio della 2.a e 3.a linea e costruzione di binario allo scalo merci nella stazione di Cassine sulla Alessandria-Acqui.

Espropriazione falda pericolosa a monte della ferrovia fra i km. 122 più 483,662 della Eboli-Metaponto.

Accordi con la Soc. Meridionale di Elettricità per la deviazione del fiume Tusciano.

Proposte di transazione delle cause e delle questioni vertenti con la Società concessionaria delle ferrovie Tarcento-Pavia ed Acqui-Alessandria per la liquidazione dei prodotti dell'esercizio e dei lavori eseguiti.

Imputazione della spesa occorrente per l'applicazione di passerelle metalliche alle travate di sei ponti lungo il tronco Pisciotta-Praia di Aieta della Battipaglia-Reggio.

Consegna definitiva alla Mediterranea della galleria Profiti sulla Battipaglia-Reggio.

Liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Faladini fra i km. 64 — 306 e 64 — 736 della Messina-Patti-Cerda.

Progetto di consolidamento della trincea a tergo del fabbricato-viaggiatori della stazione di Centola lungo la Battipaglia-Reggio.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 14, ore 24. — (*ermon*). Nelle sale della Società promotrice dell'industria nazionale fu inaugurato stasera un magnifico ritratto del Re Vittorio Emanuele.

Intervennero S. A. R. il Duca d'Aosta, i generali Besozzi e Riva-Palazzi, il sindaco, il rappresentante del prefetto e moltissimi invitati e soci.

Il deputato Pinchia fece una conferenza, in cui associò i fasti nobiliari della Casa Sabauda ai ricordi più notevoli del regno di Umberto I. Terminò con un saluto al Re Vittorio Emanuele, che fu accolto con una ovazione.

Colleverchio (Perugia), 14. — Oggi è stata trasportata qui da Roma la salma del compianto cav. Giovanni Piacentini, cittadino benefico ed integro.

Autorità e cittadini d'ogni condizione le hanno fatto funerali imponenti. Sul feretro erano molte e bellissime corone. Al camposanto hanno celebrato le virtù dell'estinto il parroco e il dott. Eugenio Polzoni.

Livorno, 15, ore 16. — (*G. G.*) — Avendo il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvato il progetto per la tramvia elettrica Livorno-Montenero si spera — poichè non vi sono più difficoltà — che i lavori comincino subito; molti, troppi essendo gli operai disoccupati.

La Camera del lavoro ha votato un'ordine del giorno contro i premi alla Marina mercantile!

Livorno, 15, ore 17,10. — (*G. G.*) — Adolfo Morelli sessantenne, calzolaio, uscito oggi dall'ospedale ove veniva curato per un cancro alla gola, salito al quarto piano e s'è precipitato sulla via. E' morto sul colpo.

Genova, 15, ore 16, ore 16,10. — (*Aldo*). — Avendo la Società delle *Messageries Maritimes* di Marsiglia, armatrice del piroscafo *Laos*, manifestata l'intenzione, causa lo sciopero, di inviarlo a Genova per lo scarico delle merci, i lavoratori di questo porto deliberarono di astenersi per solidarietà dallo scarico del *Laos* e di qualunque altro vapore della Società che venisse inviato qui.

— Stamane sotto il ponte sul Polcevera a Rivarolo, presso la caserma dei carabinieri, fu rinvenuto, avvolto in un sacco, il cadaverino di una bambina appena nata. La Polizia indaga per scoprire la madre snaturata.

— E' stato indetto per domenica un grande comizio fra gli impiegati e gli agenti daziarii dei Comuni chiusi da trasformarsi in aperti, per ottenere che il Governo provveda alla loro sorte qualora la legge venga attuata.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 14. — Ieri furono caricati in questo porto 1103 carri, di cui 494 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 223, dei quali 158 di merci per imbarco.

Per il Re Umberto

Livorno 14. — (*G. G.*) Oggi l'Arciconfraternita della Misericordia ha commemorato Umberto I inaugurando — in un giorno che già fu di letizia — una lapide in onore a Lui che fu dell'Arciconfraternita augusto patrono. Assistevano il Prefetto, il rappresentante del Commissario Regio, il comm. Dino Malenchini per il Consiglio provinciale, il Corpo consolare, molti ufficiali e un pubblico distinto. Erano pure rappresentate varie associazioni.

Hanno parlato il dott. Tarrini e il prof. Francesco Pellegrini, molto applauditi. Sono stati spediti telegrammi ai Sovrani e alla Regina Margherita.

(S) **Lisbona** 14. — Oggi nella Chiesa di Loreto sono stati celebrati solenni funerali in suffragio di Re Umberto.

Il giudizio degli amici

La *Stampa* di Torino, giunta oggi, commentando il risultato delle recenti votazioni per le nomine delle Commissioni parlamentari, viene alla seguente conclusione:

Il ministero non solo non può contare su una maggioranza sicura, ma è in notevole minoranza, la quale è tanto più significante in quanto, mentre i voti dell'opposizione sono tutti raccolti fra le varie frazioni del partito costituzionale, i voti del ministero sono in buona parte raccolti sui banchi dell'estrema sinistra. Questa conta 97 membri: ammettendo pure che ventisette fossero assenti, si ha che il ministero non conta che novanta voti costituzionali, il che è troppo poco di fronte ai 187 dati al capolista dell'opposizione, ed anche di fronte ai 170 dati all'ultimo della lista di opposizione.

Mai situazione parlamentare è stata più strana di quella a cui ci troviamo di fronte.

Un ministero che è venuto su con designazione parlamentare (anzi si è detto che da molti anni è il solo ministero che questa designazione abbia avuto) non ha la maggioranza nel Parlamento!

E se si tien conto ancora di quei costituzionali che sono sempre ministeriali con qualunque ministero, si deve riconoscere che i veri ministeriali di parte costituzionale sono in minoranza sensibilissima di fronte ai costituzionali che costituiscono il forte nucleo dell'opposizione.

Questa è la verità oggettivamente zampillante dall'esame delle cifre della votazione odierna.

Il Governo può confidare di avere nelle votazioni palesi ad appello nominale un numero maggiore di voti favorevoli per i vincoli di timore e di obblighi che legano i deputati al Ministero in carica. Ma se anche in tal modo il Governo riuscirà ad ottenere una maggioranza in votazioni nelle quali sia tolto il segreto dell'urna, sarà questa sempre una maggioranza scarsissima e malsicura, e tale che non potrà mai dargli l'autorità e la forza necessarie a condurre in porto riforme organiche, e ad iniziare quella trasformazione tributaria che è nell'intendimento e nei voti di tutti.

Io, che fin da principio, senza badare ad amicizie antiche, nel solo intento di dire la verità, ho posto in guardia il Paese e il Ministero sull'illusione che andava creando a sè e agli altri, non posso non notare questi fatti senza una qualche tristezza. Il dire la verità non è sempre compito arduo e piacevole specialmente quando si deve dire una verità cruda agli amici. Purtroppo i fatti si incaricano della rivincita e dimostrano se più saldi amici fossero quelli che spingevano all'errore, o quelli che l'errore segnalavano in tutta la sua gravità.

Quello di oggi è più di un sintomo; è l'affermazione numerica di una situazione, sulla cui vera entità non hanno mai avuto dubbio quanti, all'infuori delle lotte parlamentari, studiano con oggettività i fenomeni politici.

y.

Scioperi in Francia.

(Servizio particolare del Pop. Rom.)

(S) **Montceau-les-Mines**, 14. — Gli scioperanti si sono riuniti per esaminare le nuove proposte della Compagnia ed hanno deliberato, fra acclamazioni, di continuare lo sciopero.

Marsiglia, 15. — Gli scioperanti, riunitisi stamane, deliberarono la continuazione dello sciopero.

TEATRI ED ARTE

La serata d'onore di Olga Giannini al Valle.

Lo spettacolo giovedì è stato doppiamente degno di ammirazione.

Primo perchè Ermete Novelli ha riprodotto sul nostro teatro una commedia, che senza essere un capolavoro ha pure pregi non comuni di modernità.

Compito della *Casa di Goldoni* è anche rimettere in scena e in onore lavori vitali oggi un po' dimenticati: *Marianna* di Paolo Ferrari, ne valeva il merito.

Scritta quarant'anni sono è più fresca di troppe cose moderne vissute lo spazio di una sera. Di più ci ha rievocato il nostro grande commediografo, provando che le c se belle e ben pensate non muoiono mai.

Poi il trionfo è stato di Olga Giannini che ha interpretato il complesso carattere della protagonista, con una finezza, diremo quasi aristocratica d'intuizione. Non ci è possibile determinare in quali scene meglio si sia rivelata perchè in tutte ha meritato plauso ed elogio.

Talchè, si spiega la festa che il pubblico le ha fatto, e che ella ha accettata, commossa: questo pubblico di Roma che è così intelligente e sa anche essere talvolta severo.

Al finire del 3.o atto, la scena era ridotta un giardino; e sul palco scenico gli amici tra cui molte signore si congratulavano con la valente e gentile attrice.

Le furono offerti anche pregevoli doni; ma il più bel dono è stato certamente questa spontanea dimostrazione di simpatia.

JAN KUBELIK

Il biglietto diceva semplicemente: *Mrs. Walter Palmer at home, 14 march - Music - Herr Kubelik*, ma nessuno mancò al cortese e graditissimo appello e la bella sala dell'Hotel de Russie fu piena di fine ed elegante folla.

Quando avrò detto che Kubelik — questo stregone del violino — trascinò all'entusiasmo, non sarà una notizia peregrina. Il programma si poteva dividere in due sezioni: una puramente artistica; l'altra dedicata al meccanismo trascendentale.

Di *Bach* un'*aria* e una *giga*, di *Mendelssohn* l'*andante* del *Concerto* formavano la prima sezione; mentre l'altra aveva *Danze boeme* di *Sevcik*, *zingaresche* di *Sarasate* e il *Rondò capriccioso* di *Saint-Saëns* — composizione abbastanza brutta, che non dell'illustre sinfonista francese. Mah! *Chi è senza peccato...* con quel che segue.

A questi pezzi si aggiunga il *Trillo* del *Tartini*, che può appartenere ad ambedue le sezioni e che fu eseguito — come il resto del programma — in modo stupefacente.

Certo, nel sorprendente meccanismo Kubelik ci fa meravigliare come nessun violinista ha mai fatto, più forse per la spontaneità miracolosa, con la quale supera le più ardue difficoltà, che per le difficoltà stesse.

Ma nei voli altissimi, a cui si abbandona, somiglia al perfetto, insuperabile acrobata.

Voi lo vedete in pose pericolose di vita, provate un senso di ammirazione illimitata, misto a una vaga tèma, non ben definita... ma l'acrobata si muove appena e la terra torna sotto i suoi piedi...

Così è infatti di tutto ciò che trascende il più che comune: si ammira e si ha quasi paura al tempo stesso — come dei mostri e degli stregoni.

Ma nell'*andante* di Mendelssohn, nell'*aria* di Bach, una quarta corda dal suono potente e soavissimo — è la purezza del canto che trascina, è la maestria disinvolta dell'arco, è la forza, la grazia la espressione viva, che affascina, è infine tutto quello che — oltre il mago — rivela l'artista.

Kubelik ha riportato piena, splendida vittoria: è inutile dubitarne.

Annunziato con una *réclame* da saltimbanco, atta a preparargli ostili diffidenze, egli ha vinto, superbamente ha vinto. E vincere la propria *réclame* non è c sa da tutti.

Negli intermezzi cantò deliziosamente la contessa Gleichen un'*aria* di Bononcini e due romanze di Rubinstein e di Brahms — un insieme fine ed elevato.

Nascosto fra i cuscini d'un ampio seggiolone ho scoperto Perosi, che si rallegrava seco stesso di non esser giunto, nell'arte del violino, più in là della *quinta posizione*. Se fosse stato diversamente sarebbe corso a casa a spezzare l'istrumento.

Riceveva i numerosi convitati con grazia squisita Mrs. Palmer, a cui tutti furono infinitamente grati delle due ore trascorse in un godimento artistico, che ha pochi riscontri.

Alessandro Parisotti

Per l'Esposizione di Parigi.

Tutte le lettere relative all'Esposizione italiana a Parigi devono, dal giorno di oggi essere indirizzate a Roma al Ministero di agricoltura, industria e commercio, negli uffici del quale vengono a concentrarsi tutte le operazioni di stralcio che ancora rimangono da compiersi.

A Parigi rimane la rappresentanza del Commissariato italiano per mantenere rapporti diretti col Commissariato francese e per la consegna delle aree ancora occupate dai materiali di demolizione.

Onorificenze ad italiani.

(S) **Parigi**, 14. — Il Presidente della Repubblica Loubet ha conferito varie onorificenze della Legion d'onore ai seguenti personaggi italiani che presero parte all'Esposizione Universale di Parigi del 1900 sia come membri del Commissariato italiano sia come Presidenti di commissione, architetti ecc. Furono nominati commendatori De Angeli, Panzacchi, Pavoncelli e Pellati. Ebbero la croce di ufficiale Boito, Camondo, Ceppi, Gilodi, Magaldi, Morelli, Pagliani, Pasqui, Philipson assessore del Comune di Firenze, Rubino e Salvadori.

Furono inoltre conferite una quarantina di croci da cavaliere.

Sports

Il velocissimo. — Ci telegrafano da **Parigi**:

« E' arrivato ieri il negro *Major Taylor*, il più veloce dei ciclisti corridori dell'America e pare del... mondo intero!

L'aspettativa in tutti gli *sportsmen* per il debutto di questo *negro volante* è immensa. Si ricorda che altri due celebri campioni americani fecero il giro d'Europa: *Zimmerman*, che conquistò fama mondiale e *John Johnson*, che al contrario vi rimase in una nomea. »

Major Taylor sarà Zimmerman o Johnson? Ecco la domanda che per qualche mese farà palpitare i nostri ferventi delle lotte velocipedistiche.

Taylor è, come ognuno sa, di razza negra, ha 24 anni, di media statura, molto robusto, intelligentissimo e abbastanza istruito.

Porta seco due macchine di marca americana con rapporto di soli m. 7.40.

Resterà in Europa fino alla fine di maggio ed è stato preventivamente impegnato per correre a Berlino contro *Arend* il primo lunedì di Pasqua ed a Parigi contro *Jaquelin* il 11 maggio.

Curiosità: Non corre mai di domenica, essendo religiosissimo.

Una festa ginnico-umoristica si svolgerà domani a cominciare dalle 4 pom., nella sede della Società Ginnastica « Roma » (via Genova 2A). Il programma è assai promettente: Botte infernale - Ercoli moderni - Cane sapiente - Battuta classica - Barristi eccentrici - Le sedie miracolose - Piramidi umane ed una spettacolosa azione mimo-tragico-danzante-umoristica: « Un dramma nella Fajola » ovvero « La ferocia dell'uomo belva » oppure « Il tradimento punito » ossia « La cattura e la morte del famigerato Lhyno Mu ».

Vipar.

Dalla Provincia Romana

S. Felice Circeo. — Ecco la relazione che precede il R. Decreto col quale viene sciolto il Consiglio comunale e nominato R. Comm. straord. il signor Musso Fiorentino:

« Il Consiglio comunale di San Felice Circeo è diviso in due partiti di ugual forza numerica, che, fieramente combattendosi, mettono l'Amministrazione nell'assoluta impossibilità di funzionare, e poichè l'accanimento delle due fazioni è giunto a tal punto da compromettere la pubblica tranquillità, la stessa cittadinanza desidera che il Governo intervenga per appianare una situazione per la quale i rimedi ordinari si rivelano inadeguati.

Reputo pertanto mio dovere di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio di detto Comune, ed affida al R. Commissario il compito di conciliare gli animi e di eliminare le irregolarità e le biasimevoli negligenze constatate in quel Municipio da una recente inchiesta ».

Feste a Marino.

Marino, 15. — Domenica si svolgerà il tradizionale carnevalone. Ecco il programma:

ore 12 — Il concerto percorrerà le vie principali.

ore 13,30 — Ricevimento dei concerti del Lazio.

ore 14 — Corsa di cavalli col fantino preceduta dalla tradizionale scopa fatta dai cavalieri nel costume del 400.

ore 17 — Tombola di L. 500 a beneficio dell'ospedale.

ore 19 — Festival nella piazza del Plebiscito illuminata artisticamente. Premio alla migliore coppia danzante.

Piscicultura nel Lago Albano.

Castel Gandolfo, 25. — Il signor Bortolo Lugo dello stabilimento ittiogenico di Peschiera chiamato qui per compiere degli esperimenti di piscicultura nel lago — che è proprietà del duca di Galleso e del conte di Frankestein — ha iniziato le operazioni con la fecondazione artificiale della Trota (*Salmo iridaea*) che era in sensibile diminuzione. Ha raggiunto lo sviluppo completo degli avannotti che si trovano nelle migliori condizioni.

Il tentativo di fecondazione artificiale esperito anni indietro dal dott. Decio Vinciguerra direttore della R. stazione di piscicultura fallì per le forti alluvioni.

Il Lugo avrebbe pensato, per rendere pescoso quest'importante bacino, di dare incremento alla fecondazione della *Salmo iridaea*, che è il più resistente dei salmoidi, e di assicurarle il necessario alimento con la introduzione della prolificissima *alburnus alborella*, cibo prediletto dei salmonidi; ed inoltre di fare delle immissione di *cieche*, piccoli individui di *anguilla vulgaris*, di cui si fanno pesche abbondantissime

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 16 Marzo 1901 — S. Agapito

Leva il Sole alle ore 6.23 m. — Tramonta alle 6.16 s.
Leva la Luna alle ore 3.28 m. — Tramonta alle 1.46 s.
L'Ave Maria suona alle 6 1/2.

Quarantore — Dal 15 al 17 a S. Francesca Romana

BOLLETTINO METEORICO.

15 marzo, ore 15.

Europa pressione massima sulla Russia centrale, Pietroburgo 778; minima 751 sul Golfo di Guascogna.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso golfo Ligure, salito altrove fino tre mill. sulle Puglie; temperatura aumentata; pioggie su tutta l'Italia superiore, abbondanti al Nor-ovest con qualche nevicata e temporali.

Stamane cielo quasi sereno sull'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso altrove, piovoso in Lombardia, Piemonte e Liguria venti deboli del primo quadrante sul Veneto, forti o fortissimi meridionali sull'alto Tirreno con mare agitato.

Barometro minimo fra 761 e 762 sul Golfo ligure, massimo 768 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti moderati del primo quadrante al Nor-ovest, meridionali forti o fortissimi sull'alto Tirreno, moderati o freschi altrove; cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con pioggie; Tirreno agitato o molto agitato.

Temperature minime del 15 Marzo.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	6.0	Domodossola	—0.9	Palermo	3.4
Aquila	0.8	Firenze	9.1	Pavia	3.4
Bari	7.9	Messina	10.1	Reggio Cal.	10.0
Bologna	6.6	Milano	5.7	Torino	4.6
Cagliari	6.0	Napoli	8.8	Udine	5.8

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	17.2	Costantinopoli	11.2	Pietroburgo	—10.4
Algeri	9	Londra	9	Sofia	2.3
Amburgo	1.2	Madrid	3.4	Trieste	10.1
Atene	13.8	Nizza	7.5	Vienna	1.4
Budapest	4.2	Parigi	5.3	Zurigo	1.6

Sciarada

Vedi in arte il *primier* d,
E in arte il *secondo*,
E nell'arte l'*intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Per me si va nella città dolente
Per me si va nell'eterno dolore
Per me si va tra la perduta gente.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 13 marzo
Nati 41 compresi 4 nati morti
Morti 30 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Mazzarini Augusto di Pacifico, Iesi, 24, cel.
Lencioni Luisa fu Giuseppe, 67, coniug.
Magnani Mariano fu Luigi, Fabriano, 77, coniug.
Zilli Elisabetta fu Luigi, Badia Polesine, 73, ved.
Rosa Filomena fu Gioacchino, Roma, 42, coniug.
Bardonin Edoardo fu Alessio, Chotar, 65, coniug.
Alonzo Cordero Clotilde, Roma, 65
Acati Achille di Antonio, Rieti, 32, coniug.
Trentanove Emilia fu Antonio, Roma, 50, ved.
Vecchi Luigi di Giuseppe, Cerreto, 35, coniug.
Possi Augusto di Paolo, Roma, 8.
Orlandi Gaetano di Francesco, Mirandola, 72, ved.
Mosi Matteo fu Filippo, Roma, 81
Giustino Luigi di Achille, Vizzini, 21, cel.
Mayer Lilio fu Luigi, Palma, 53, cel.
Agostinelli Luigi fu Ermenegildo, Montesicuro, 53, coniug.
Mazzenga Giuditta fu Giuseppe, Cave, 20, nub.
Cavalli Angela Maria fu Luigi, Ripi, 89, ved.
Berni Margherita fu Andrea, Vetralla, 60, ved.
Benedettini Cesira di Primiano, Roma, 16, nub.
Ciamei Maddalena di Giuseppe, Cappadocia, 33, coniug.
Cicini Giuseppe di Andrea, Paliano, 76, cel.
Galaurchi Domenico fu Giov. Batt., Cortona, 76, ved.
Giannelli Marianna fu Alessio, Roma, 83, nub.
Recchia Angela fu Raffaele, Casalvieri, 60, coniug.
Zucchini Antonio di Francesco, Massa Fretaja, 47, cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Augusta - 26 marzo - Affitto della gabella comunale 1901-1905 - Prez. annuo L. 13.200.

Ministero delle Poste e Telegrafi - 30 marzo - Provviste di Kg. solfato di rame - Presunte lire 60,000.

Provincia di Foggia - 30 marzo - Manutenzione strada Ponte Bovino-Ortanova - m. 31.693 - anni 8 - Annue L. 12.865.

Ministero LL. PP. - 16 aprile - Manutenzione tronco S. N. Siracusa-Pachino - m. 56,892 - (1901-1907) - Presunte L. 152.256.

Notai - Vacanti uffici notarili 4 con residenza in Firenze, uno Porta Carratica frazione di Pistoia.

Concorso - Il Ministero delle finanze ha aperto un concorso per esami a 8 posti d'ingegnere d'ultima classe negli Uffici tecnici di finanza - Stip. L. 2000 - Presentazione delle domande fino al 15 aprile p. v.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 16,2 — Minimo 7,1.

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re ricevette il cav. Giuseppe Tancredi, reduce delle patrie battaglie, il quale montò la guardia alla tomba del Re Umberto nella giornata del quattordici.

S. M. si congratulò col cav. Tancredi.

— S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza privata i signori Dalla Torre Dataico e Gino Fanzago, rappresentanti del Circolo Monarchico Universitario di Padova, Camillo Cavour.

— S. M. ricevette pure una Commissione della Misericordia di Firenze, condotta dal Senatore Piero Strozzi, la quale Commissione ha recato al Pantheon una splendida corona sulla tomba del Re Umberto.

— Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata la Commissione dell'Associazione commer. ind. agricola romana composta dei signori on. deputato Felice Santini, cav. uff. Luigi Franceschini consigliere provinciale, Rey cav. Tommaso, ing. Lamenzi Paolino, Tito Roccheggiani, Decio Pieroni, Guido Levera, cav. Ernesto Caratti, cav. Vitalini Ortensio e Gagi Benvenuto.

La Commissione presentò un artistico cofano eseguito dalla ditta Stefano Beretta contenente la riproduzione in argento cesellato della corona depositata al Pantheon sulla tomba di Umberto I.

S. M. s'intrattenne in conversazione coi singoli commissari, compiacendosi con loro del gentile pensiero.

A Villa Margherita. Giovedì, alle 17, S.M. la Regina Madre riceveva in udienza il Comitato delle fanciulle milanesi per la presentazione dell'album, di cui già ci occupammo.

Dalla marchesa Trotti furono presentate a S. M. le signorine Scaravaglia Lina e Maria, promotrici del Comitato e quindi le altre signorine Mylius, Patrucco e Zucchetti per le quali tutte ebbe parole di affettuosa tenerezza.

S. M. donò poi a ciascuna fanciulla un astuccio contenente una medaglia d'argento con l'effigie di Re Umberto e il proprio ritratto in fotografia. S. M. offrì infine personalmente alle gentili signorine thè e dolci.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata monsignor Nicotra, uditore della Nunziatura di Monaco di Baviera.

— Alle 11 il Santo Padre e il Sacro Collegio assistettero alla predica del padre Paolo da Pieve di Cotrone.

— Sotto la presidenza del Cardinale Vicario si è riunita per la prima seduta, al Palazzo del Vicariato in via della Scrofa, la Commissione pontificia per la riforma della musica da chiesa.

Erano presenti il barone Kanzler e i maestri Capocci, Mattoni e Parisotti.

La dimostrazione ai Sovrani. — Per quanto sia stata quasi improvvisata, veramente imponente è riuscita la dimostrazione di devozione e di affetto fatta ieri ai Sovrani dalla cittadinanza per iniziativa dell'Associazione monarchica.

Alle 15, in piazza Barberini, convenivano le bandiere con numerosi soci, e il corteo, preceduto dal concerto dell'Esquilino e dagli studenti universitari nei loro classici berretti, per via del Tritone, Corso, via Nazionale, giunse alle ore 16 in piazza del Quirinale.

Lungo tutto il percorso furono continui ed unanimi gli applausi a S. M. il Re, alla Dinastia di Savoia, all'Italia!

Appena il corteo giunse al Quirinale, le bandiere fecero circolo di fronte all'ingresso del palazzo, mentre gli applausi e gli evviva si ripercuotevano fra la folla col più schietto entusiasmo.

Dopo pochi minuti di attesa i servi misero al balcone il consueto panno di velluto cremisi e quindi comparvero S. M. il Re e S. M. la Regina. Il Re vestiva la bassa tenuta di generale, la Regina in stretto lutto.

E' inutile dire che il saluto dei Sovrani fu accolto dalla folla con clamorose acclamazioni, mentre la banda suonava l'inno reale.

Gli applausi si protrassero per parecchi minuti insistentemente da tutti. Appena infatti i Sovrani si furono ritirati, la folla tornò a prorompere in acclamazioni, sicchè le LL. MM. dovettero presentarsi una seconda volta al balcone.

— Intanto le Associazioni si riunirono e compatte si diressero verso Palazzo Margherita; ma giunte qui, il corteo sostò in attesa del ritorno della Regina Madre, che si era recata in carrozza fuori Porta Pia. E mentre dalla folla si applaudiva freneticamente, S. M. la Regina Margherita rientrava nel suo palazzo dalla via Boncompagni, e si affacciò sola al balcone fra le entusiastiche acclamazioni.

Allora un Comitato composto degli studenti Danese, D'Amario, Gallo, Pansini, Galante, Petris, Elia fu ricevuto da S. M. che li ringraziò della dimostrazione fattale, e dirèsse parole d'incoraggiamento allo studente D'Amario che le presentò dei suoi versi in memoria di Umberto I.

Alle 17 il corteo si sciolse.

La dimostrazione seria, ordinatissima, numerosa, riuscì completamente.

Il Re al Comizio agrario. — Al telegramma ieri spedito per la commemorazione di Umberto I, S. M. il Re ha fatto rispondere al conte Carlo Tenerani:

L'Augusto nostro Sovrano, il quale nell'omaggio reso oggi da codesto Comizio alla venerata memoria dell'amatissimo Suo Padre si è compiaciuto ravvisare una novella prova dei nobili sentimenti dei componenti la benemerita istituzione, ringrazia della gradita conferma di sincera devozione da essi data alla Reale Famiglia come dei voti a lui espressi e che tornarono assai accetti anche a M. M. la Regina.

Per il ministro *f. Lamburini*

La marchesa di Villamarina ha così risposto in nome della Regina Margherita:

Comm. Tenerani — Roma.

Sua Maestà la Regina Madre è vivamente grata della parte presa alla dolorosa mestizia onde l'odierna già sì lieta ricorrenza riempie il suo cuore.

In onore del Duca degli Abruzzi — Si è costituito in Roma un Comitato composto dei signori Alcozer, Andreoli, Berini, Bernardoni, Bottini, Bracci Devoti, Brofferio T., Brofferio G., Brasa, Calandri, Carissimi, Catania, Catena, Cerasa, Coltellacci, De Dominici, De Mauro E., De Mauro S., Della Valle, De Leo, De Sanctis, Fineschi, Gargiolo, Gori, Graziosi, Lepri, Marini, Martinori, Micucci, Passeggeri, Pellicina Miragliotta, Roselli, Sipione, Santomartino, Smid F., Smid E., Tiberi, Valentini, per ottenere dal Municipio che alla via dei Serpenti sia posto il nome di via " Duca degli Abruzzi ".

Il Comitato ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini,

La fine del secolo XIX, se ebbe a registrare un gran lutto per l'Italia, ebbe a registrare altresì una delle sue glorie più pure. Mentre una mano sacrilega spegneva la vita intemerata del più buono dei re, tornava gloriosa dal Polo Nord la spedizione preparata ed eseguita con coraggio e serietà ammirevoli dal duca degli Abruzzi, dopo aver piantato la bandiera italiana ad una latitudine non ancora raggiunta da alcun altro esploratore.

L'ardito e giovane principe rivendicò per tal modo alla patria un primato invidiabile, guadagnando per sè e per i valorosi suoi compagni l'ammirazione ed il plauso di tutto il mondo civile.

Roma, sempre pari a sè stessa, decretò al duca degli Abruzzi gli onori del Campidoglio, concedendogli la cittadinanza romana. Bisogna però che della gloria dell'ordinatore e comandante di quella spedizione un ricordo più duraturo e popolare rimanga; quindi un comitato di cittadini del rione Monti si è fatto promotore di una sottoscrizione popolare diretta ad ottenere che alla « Via dei Serpenti » sia dato il nome « Via duca degli Abruzzi ».

Onorando anche in tal modo il giovane principe, che, innamorato della scienza e delle ardite imprese, e noncurante degli agi della vita, tanta gloria dette all'Italia, noi faremo opera civile e patriottica.

Iscrizioni al tiro a segno nazionale. — Le iscrizioni al tiro a segno nazionale si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società di Roma in piazza Montecitorio 121, dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Possono iscriversi al tiro a segno nazionale tutti i cittadini del Regno che abbiano compiuto il 16.o anno di età e ne facciano domanda in carta libera, sopra il modulo espressamente rilasciata dalla Società.

Gli inscritti al tiro a segno sono obbligati al pagamento della tassa annuale di lire tre. Sono esclusi da tale tassa gli studenti ed i militari in congedo i quali comprovino, con certificato del sindaco, di essere in istato di povertà.

La iscrizione e la frequenza al tiro a segno nazionale danno diritto ai seguenti vantaggi stabiliti dalla legge:

Ammissione al volontariato di un anno;

Rimando del servizio al 26.o anno di età per completare gli studi superiori;

Esclusione dai richiami per istruzione dei militari di 1.a categoria in congedo illimitato e che già hanno prestato servizio;

Esclusione da qualsiasi chiamata per istruzione dei militari di 3.a categoria;

Rilascio ai minorenni del permesso di porto d'armi per uso di caccia.

Gli uffici della Società provvedono gratuitamente a tutte le pratiche che riguardano le iscrizioni.

Alla Fratellanza Militare Umberto I — Giovedì, dinanzi ad un numeroso pubblico, ebbe luogo l'annunziata commemorazione del compianto Re Umberto, presidente onorario del sodalizio.

Parlò con facile ed elegante parola il prof. C. Sipione intorno alla Casa di Savoia attraverso il secolo XIX.

Intervennero l'ass. Trompeo, per il sindaco, il cons. Ferrari per il prefetto; mandarono adesioni il gentiluomo d'onore della Regina Madre march. Guiccioli, l'on. Santini, i gen. Pelloux e Fecia di Cossato, l'on. Gallupi ed altri.

Venne scoperto un busto del Re Vittorio Emanuele III, opera del giovane scultore Piraino.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica, alle 14, nella residenza dell'Accademia, via della Lungara.

Tiratori romani a Marino. — I soci della Società di Roma faranno domenica prossima una gita a Marino, dove per cortese concessione della Presidenza di quella Società di tiro a segno nazionale avrà luogo una piccola gara con premi in medaglie di argento e di bronzo.

Tutti i soci che intendono prendervi parte sono avvertiti che la partenza in ferrovia è fissata col treno delle ore 9,25 dalla Stazione di Termini e per i ciclisti alle ore 8 precise da porta S. Giovanni.

Alla Scuola serale di commercio. — Giovedì alla Scuola serale di commercio furono distribuiti i premi ai migliori alunni. Erano presenti il comm. Graziani-Alibrandi, assessore per la pubblica istruzione, il cav. ing. Belloc, per il Ministero d'agr. e e mm., il comm. Castelli, pel Ministero della pubb. istr., il comm. Garroni, presi-

dente della Camera di commercio, i membri della commissione di vigilanza e di patronato.

Il direttore cav. Vitali parlò del progresso di questa utilissima istituzione e dei mezzi per migliorarla. Dimostrò la necessità di ampliare i programmi, ma a raggiungere lo scopo, egli disse, non basta l'attuale Scuola serale, bisogna aprirne una diurna, perchè molti giovinetti, che dopo la quinta elementare prendono d'assalto i Ginnasi e le Scuole tecniche, possano avere un'altra via da seguire molto più utile e pratica. Fece quindi voti perchè Governo e Camera di commercio si mettano d'accordo per procurare alla gioventù una scuola [illegible] commerciale.

[illegible] quindi il sig. Assessore, il comm. [illegible] ed il comm. Garroni, lodando Direzione, insegnanti ed alunni, associandosi alla giusta proposta del direttore e facendo voti perchè sia attuata al [illegible].

La [illegible] scolastica ebbe termine con la distribuzione dei premi.

L'on. Radice — Ieri il professore Rossoni e [illegible] visitarono l'on. Radice e constatarono un miglioramento. L'infermo passò la notte [illegible] senza febbre.

La paralisi del braccio è completa, quella della gamba incompleta con tendenza ad una risoluzione. [illegible] cerebrale essendo molto circoscritta — se non avvengono complicazioni — si può risolvere in un miglioramento prossimo.

L'on. Radice è assistito dalla sorella e dai [illegible] arrivati da Milano e dagli aiuti della clinica medica a turno.

Diversi senatori e deputati si sono recati a chiedere notizie.

[illegible] fu visitato dal prof. Canterano [illegible] la continuazione del miglioramento.

Al Circolo Giuridico — Ebbe luogo giovedì sera avanti ad un pubblico numeroso ed eletto la conferenza del prof. Catellani.

L'orator dimostrò i fenomeni dello sviluppo contemporaneo del diritto internazionale. Con numerosi esempi dimostrò che nei rapporti fra gli Stati la procedura ha progredito fino ad una evoluzione [illegible].

Tale progresso più completo nel diritto internazionale privato ed amministrativo, prova le conquiste compiute dal principio della socialità nella vita comune degli Stati.

L'oratore terminò la conferenza col voto che se la dottrina della lotta per la vita deve ispirare il diritto internazionale del secolo ventesimo, l'Italia sia tanto forte da non trovarsi dalla parte degli inetti destinati a soccombere ed a scomparire.

Alla fine il conferenziere fu festeggiatissimo.

Università popolare. — Stasera alle 20 1[2 al Collegio Romano: prof. Cerruccio, il contagio nelle malattie della pelle; prof. Bosco, la popolazione italiana.

Domani: prof. comm. Cora, storia delle scoperte geografiche; prof. Tangorra, credito, banche e cooperazione.

La lezione sulle piante del prof. Brizi, che doveva aver luogo il 18 viene rimandata a giovedì venturo alle 20 1[2.

Un concorso per le maestre. — Nell'Educatorio "Principessa di Napoli" è aperto un concorso per titoli od esami, secondo crederà la Giunta esecutiva, ad un posto d'insegnante con l'annuo stipendio di lire 600.

La nomina al posto di maestra è per la durata di un anno e potrà essere rinnovata di anno in anno.

L'aspirante prescelta deve sottostare a due mesi di prova, a metà stipendio, dopo i quali potrà essere confermata.

Le domande, corredate dai relativi documenti, devono essere presentate non più tardi del 31 corr. alla Direzione della Scuola comunale di via Sicilia.

Ferrovia Roma-Albano-Anzio-Nettuno. — Domani, 16 corrente su questa linea viene attivato il nuovo orario primaverile. Per comodità del pubblico viene riportato l'orario stesso in forma completa nella quarta pagina, perchè ciascuno possa staccarlo e servirsene.

Vi sono due coppie di treni diretti specialmente per signori forastieri, una con treni diretti in partenza da Roma alle 9.20 e arrivo ad Anzio alle 10.45, con ritorno partenza da Anzio alle 18.11 e arrivo a Roma alle 19.45: l'altra coppia in partenza da Roma alle ore 10, arrivo ad Albano alle 10.50, con ritorno partenza da Albano alle ore 16.30 e arrivo a Roma alle 17.20.

Circoli e Società. — Ieri sera al circolo dei sarti in via del Corso, 12 ebbe luogo l'annunziata festa di mezza quaresima che riuscì splendidamente.

Gran concorso d'invitati. Vi furono lotterie a *tombola* e regnò schietta allegria.

— *Società di M. A. f. a gli impiegati* — Questa sera nel salone dell'Esedra di piazza Termini il sig. Beduschi, non nuovo al teatro, leggerà un suo nuovo dramma in 3 atti.

Sappiamo che si tratta di una serie di scene modernissime che illustrano uno speciale stato di coscienza determinato dal conflitto evidente e stridente nell'età moderna fra la legge morale collettiva e la legge morale individuale.

— *Associazione Unitaria Liberale Romana.* — Nell'adunanza di ieri sera fu votato all'unanimità un ordine del giorno plaudente all'opera liberale del sindaco principe Colonna. Fu deliberato anche d'istituire una sezione autonoma di studenti a scopo principalmente educativo ed istruttivo. Quanto alla Commissione esaminatrice del concorso biografico in onore di Re Umberto, composta dei professori Mantica, Costanzo, Giovagnoli, Galanti, questa fra giorni farà conoscere il risultato del concorso stesso.

— *Associazione Gioventù Monarchica "Umberto I".* — Questa sera, alle 21, nelle sale del Circolo *Savoia*, in piazza del Monte, a beneficio degli studenti poveri, avrà luogo una grande festa da ballo, con lotterie, sorprese e tant'altri divertimenti.

— *Conferenze dell'Associazione elettrotecnica Italiana* — La quarta conferenza sperimentale della Serie sarà tenuta domani, alle 10 1[2, dal professore Q. Majorana sul tema: *I fenomeni magnetoottici*, nell'aula del R. Istituto fisico, via Panisperna, n. 89-B.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 14 marzo 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	899	198	1097	36		36	8	2	6	1	17	921	195	1116
S. Antonio	138	261	399	2	1	3	1	—		1	2	139	261	391
S. Galla	149	—	149					—				149	—	149
S. Giovanni	—	526	526	—	14	14		6		5	11	—	529	529
S. Giacomo	154	96	250	3	3	6	3			—	3	154	99	253
Consolaz.	76	28	104	2		2	1				1	77	28	105
S. Gallicano	77	113	190	2	1	3	1	—			1	78	114	192
	1484	1221	2636	45	19	64	14	5	6	7	35	1509	1226	2735

E' morto alla Consolazione Di Maio Augusto cameriere, d'anni 32, da Terracina, che ubbriaco, la sera del 3 corrente, cadde per le scale della sua abitazione, via S. Nicola ai Cesarini 23, p. 2.

Malore improvviso. — Il bracciante Girolamo Sannibale, di anni 62, da Albano, ab. in via dei Sardi n. 8, ieri alle ore 14,20, mentre lavorava a Campo Verano fu colpito da improvviso malore. Fu ricoverato all'ospedale di S. Antonio, dove i sanitari riscontrarono una paralisi al lato destro.

Giudizio riservato.

Tentato suicidio. — Tommassetti Serafino, di anni 64, da Amelia, abitante in via Cola di Rienzo n. 36, ieri mattina smarriva un biglietto di banca da 10 lire.

Per le sue tristi condizioni finanziarie tale perdita lo impressionò talmente da indurlo al suicidio.

Infatti il disgraziato, recatosi a Ponte Margherita, si accinse a scavalcare il parapetto per gettarsi nel Tevere.

Venne trattenuto in tempo da alcuni cittadini e consegnato poi alle guardie, le quali riuscirono a calmarlo.

Un cavallo in fuga — Alle 10 di ieri mattina, in via delle Quattro Fontane (angolo via S. Vitale), la guardia di città Schiavo Giovanni affrontò coraggiosamente un cavallo che, rotte le stanghe di una vettura alla quale era attaccato e liberatosi del veicolo, aveva preso la fuga con gran pericolo dei passanti. Disgraziatamente fu travolta e calpestata dall'inferocito animale, e riportò contusioni gravi alla gamba sinistra.

Il cavallo proseguì la sua corsa.

Allo sbocco di via Nazionale certo Pacchiani Sebastiano di anni 30, da Terni, riuscì a fermarlo.

Il cavallo fu consegnato al suo conducente Rosi Leopoldo, commesso della ditta Modigliani.

Caduta da una finestra. — La lavandaia Antonelli Carolina, di anni 36, da Calvi (Umbria), ieri mattina verso le 11 sciorinava della biancheria su di un balcone della sua abitazione, in via dei Coronari 160.

Nello sporgersi fuori della ringhiera, perdè l'equilibrio e precipitò in un sottostante terrazzo.

Dall'inquilino De Laurentis e da alcune guardie di città venne subito trasportata all'ospedale di S. Spirito in grave stato.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Monte di Pietà.

Lunedì 18 marzo 1901 - 1.ª Custodia vende

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 agosto 1900 fino alla polizza **197600.**

La 2.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 27 agosto 1900 fino alla polizza **212300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

15 marzo

Costanzi. — Questa sera ultimo concerto del *Kubelik* il violinista famoso che tanto successo ha ottenuto fra noi e destato tanto desiderio di risentirlo.

Il programma per stasera lo pubblicammo ed è pieno di attrattive artistiche: comprende musica di Beethoven, Sarasate, Wieniawski e Paganini.

E questa sera Kubelik darà non solo il proprio spettacolo d'onore, ma anche *d'addio*, dovendo proseguire la sua *tournée* trionfale.

Domani il *Rigoletto* con Alessandro Bonci, Maria Barrientos ed Edoardo Mascheroni direttore d'orchestra... un vero, grande avvenimento!

Adriano. — Consueto entusiastico successo iersera al grandioso ballo *Haydee* che stasera si replica preceduto dalla prima rappresentazione della *Favorita*, che avrà ad esecutori principali la Pagnoni, il tenore Pintucci ed il baritono Gabbi.

Nazionale — Stasera *Alcibiade*, uno dei cavalli di battaglia di Emanuel.

Quirino — Stasera per l'ultima volta i meravigliosi fantocci dei fratelli Prandi si produrranno nella tanto applaudita rivista *L'Esposizione di Parigi*.

Domani poi l'*Excelsior*.

Manzoni — Alla prima del grandioso dramma biblico *Johannes*, annunciato con la splendida *planche* del bravo Marchetti, iersera accorse un pubblico numerosissimo che ammirò nel forte lavoro di Sudermann, tradotto egregiamente da G. E. Nani, oltre i pregi letterari indiscussi anche la sfarzosa messa in scena e la buona esecuzione da parte di tutti gli artisti.

Stasera, e chi sa quante altre sere ancora, *Johannes* si replica. *Fabr.*

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali — Sezione VII

Pres. Petrillo — Giudici Mancacino e Ricciulli — P.M. Mariani.

Ferimento

Tra l'oste Castellani Vittorio di anni 30, da Soriano nel Cimino, e Ferrari Agata, che conviveva con lui in istato maritale, non esisteva la più completa armonia a causa della condotta poco lodevole di quest'ultima.

L'oste sospettava specialmente del suo ex-garzone Lanciani Edoardo, che riteneva colpevole di relazioni poco oneste con la sua donna.

La sera del 21 ottobre dell'anno scorso, il Castellani, rincasando inaspettatamente, vide uscire dalla sua abitazione un individuo che alla vista di lui si dava alla fuga.

L'oste, accecato dalla gelosia, salì in casa e colpì la Ferrari con 12 coltellate, una delle quali, alla schiena, fu giudicata pericolosa di vita.

Si seppe in seguito che l'individuo fuggito dalla casa dell'oste era il suo nuovo garzone Corsi Ettore, che aveva atteso a chiudere il negozio con la Ferrari e che, veduto il padrone sulla soglia della porta e temendo del suo carattere geloso e collerico, si era dato alla fuga.

Ieri il tribunale ha condannato il Castellani, accordandogli il beneficio della provocazione grave, a 1 anno di detenzione.

Altre Sezioni.

A Lancia Alessandro, di anni 20, romano, per appropriazione indebita di una bicicletta di proprietà di Fertucci Lamberto dal quale l'aveva presa a nolo, 2 anni di reclusione e 300 lire di multa.

— Ad Angelini Ettore, di anni 53, da Rocca Massima, per truffa di 20 lire in danno di Preziosi Alfonso, 1 anno di reclusione e 200 lire di multa.

Tribunale di Napoli.

Napoli, 15, ore 18.10. — Davanti alla X Sezione del nostro tribunale penale, sotto la presidenza del cav. Cavadini, si sta svolgendo il processo a carico dell'ex-consigliere provinciale comm. Ferdinando Rubinacci, imputato di tentata truffa a danno della signora Ida Schiappadini e di millantato credito presso il pubblico ufficiale tenente Bulgarini.

Ricorderete il fatto che provocò un grande scandalo e le dimissioni del Rubinacci da consigliere.

Oggi l'udienza è incominciata alle 11.

Il Pubblico Ministero cav. Santoro ha preso la parola e ha pronunziato una requisitoria vivace, vibrata, chiara, minuta, incalzando con elementi di fatto e con argomenti di diritto l'imputato e stigmatizzandone la condotta con severe parole.

Dopo aver detto che il Rubinacci aveva disonorato Napoli e il Consiglio provinciale, l'oratore ha ricostruito la scena avvenuta in casa della signora Schiappadini, in cui il Rubinacci dette la confessione della propria colpa.

Ha concluso che non solo l'imputato aveva tentato di gettare il fango sulla Corona d'Italia della cui commenda era insignito e sul Consiglio provinciale, di cui faceva parte, ma altresì sull'esercito di cui aveva osato tentare di diminuire il prestigio e il fulgore.

Ha concluso chiedendo un anno di reclusione e 500 lire di multa, più i danni e le spese.

Alle 13.30 ha incominciato la sua arringa l'avvocato della difesa Rossi, il quale si è dichiarato convinto della innocenza dell'imputato.

Ha preso poi la parola l'altro difensore Stefano Giliberti, che ha sostenuto doversi ad una vendetta se il Rubinacci si trova sul banco degli imputati.

Il pubblico è parso insoddisfatto di questa tesi.

La sentenza si avrà domani.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, la Camera ha discussi ed approvati tutti gli articoli del progetto sulla marina mercantile, nel testo proposto dal Governo.

Oggi discussione della mozione Bertesi per l'abolizione del dazio doganale sul grano.

Giunta Generale del Bilancio.

Ieri la Giunta generale del bilancio si è riunita sotto la presidenza dell'on. Guicciardini per discutere la relazione dell'on. Marazzi sul bilancio della Guerra.

La Giunta ha deliberato di sopprimere dal bilancio della Guerra la spesa per i cavalli ai capitani e ciò perchè essa non aveva approvato la legge speciale che accorda questa spesa.

Ha poi ripristinato la spesa di L. 200 mila per la spesa dei corpi di guardia, che il Ministro aveva soppresso affermando che poteva sopperirvi colla massa dei reggimenti.

Finalmente ha approvata la somma per i richiamati in L. 100 mila, contrariamente alla proposta del ministro di radiare quella spesa dal bilancio della Guerra non ritenendola spettante a questo bilancio.

Per l'Università di Macerata.

La Commissione parlamentare per il pareggiamento dell'Università di Macerata, ha compiuto l'esame del disegno di legge, e si è dichiarata favorevole, nominando relatore lo stesso presidente, on. Mestica.

Per il Museo Borghese.

Ieri si riunì la Commissione che esamina il disegno di legge per l'acquisto del Museo della Galleria Borghese.

Intervennero i ministri Nasi e Di Broglio, i quali dichiararono di accettare il progetto Gallo, modificandolo nel senso di elevare la tassa di esportazione sugli oggetti di arte antica. Fu nominato relatore l'on. De Cesare.

L'on. Crispi.

Ieri l'on. Crispi alle ore 13 fu ricevuto da S. M. la Regina Margherita.

Fino alla soglia del salone fu accompagnato dall'avv. Giampietro. Nel sedersi presso la Regina, l'on. Crispi è caduto e battendo il capo contro un vaso di fiori, che era presso la sedia, si è ferito all'occipite.

S. M. la Regina si è affrettata a prestargli le cure immediatamente necessarie, mandando subito per un medico e, dopo un'ora, l'on. Crispi è stato ricondotto alla Minerva.

Al momento, in cui scriviamo, ore 20, l'on. Crispi accusa un dolore di testa, sebbene la ferita non presenti gravità.

Facciamo voti per il sollecito ristabilimento dell'illustre e venerando uomo di Stato.

Per le spese di guerra del 1848-49.

Nella sala delle riunioni in Montecitorio si sono ieri radunati i deputati della Provincia di Pavia per avvisare ai mezzi migliori, perchè venga accolta dal Governo la petizione deliberata da tutti i Comuni di quella provincia diretta allo scopo di fare assumere dallo Stato, come debito nazionale, le somme imposte dal Governo austriaco nel 1848-49, quali requisizioni di guerra.

Questa petizione è giustificata dalla speciale ed eccezionale composizione della Provincia di Pavia, tre Circondari della quale, su quattro, appartennti fino al 1859 al Piemonte, sarebbero chiamati a sopportare un enorme tributo di guerra imposto dal Governo austriaco ad un ente, a cui essi non appartenevano, mentre già concorsero a tutte le spese delle guerre nazionali con le antiche provincie, di cui facevano parte.

Per le ferrovie economiche.

La Commissione del progetto di legge per l'esercizio economico di ferrove a traffico limitato si adunò sotto la presidenza dell'on. Rizzo. Non prese deliberazioni circa l'articolo ottavo.

Gli on. Rizzo e De Nava riferirono sulle dichiarazioni fatte loro dal ministro Giusso.

La Commissione invitò i ministri dei LL. PP., del Tesoro, delle Finanze e d'Agric. e Com. all'adunanza che la Commissione terrà mercoledì 20 marzo.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Ieri mattina l'on. Giusso intervenne alla riunione generale del Consiglio Superiore dei LL. PP. ed aprì la seduta portando un saluto al benemerito consesso e pronunziandovi un discorso intorno alle idee che egli ha portato arrivando al governo.

Egli ritiene che al ministero dei LL. PP. nel momento presente s'imponga una linea di condotta che debba rispondere ai bisogni più urgenti e più vivamente sentiti dal paese. Occorre lavorare e far molto, ma però nel modo meno dispendioso e perciò un pensiero altamente economico deve presiedere il ministero dei lavori pubblici. In Italia si sono fatti finora grandi e costosi monumenti, specie in Roma, ma ora si dovrebbe prendere altra via: fare cose di maggiore utilità e con molta più parsimonia, e questo pensiero si può applicare a tutti i rami dell'amministrazione.

Esamina il problema ferroviario nei rispetti dell'esercizio economico delle ferrovie, ed accennando al progetto che si trova innanzi alla Camera, dice che per le ferrovie economiche invece di fare lunghi rettilinei e lunghe gallerie, bisogna svolgere la strada secondando la campagna in modo da eliminare le maggiori spese.

L'on. Giusso conchiuse dicendo di confidare nella illuminata saggezza ed operosità del Consiglio per essere assecondato.

I membri del Consiglio applaudirono l'on. ministro.

Commissione di statistica giudiziaria.

La seduta di ieri fu interamente occupata dalla prima parte della relazione del cav. Azzolini sulle tutele ed i consigli pupillari nel 1899.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Stradella (Pavia) è convocato pel 31 corrente per procedere alla elezione di ballottaggio fra i candidati Luigi Montemartini e Bernardo Arnaboldi.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette il comm. Miraglia dirett. gen. del Banco di Napoli; i prefetti comm. Lucio di Caserta e comm. De Rosa di Messina, il comm. Pugliese cons. di Cassazione e il ministro d'agricoltura on. Picardi.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il prefetto di Napoli comm. Tittoni, e il prefetto a disposizione Ferrando.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Corleto Monforte, Torre Maggiore, Barile, Sambiase, Pettineo e nominati rispettivamente R. commissari Gino Mazzoni impiegato al Ministero del tesoro, il cav. Sante Rossi questore a riposo, il cav. Giuseppe Caracciolo di Sarno colonnello a riposo, il dott. Felice D'Elia segretario di prefettura e il ragioniere Domenico Arricò.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri, alle 13,25, il sottosegretario di Stato alle Poste, on. Fulci, è partito per Palermo ove va a rappresentare il Governo all'inaugurazione del monumento a Umberto I in quella città.

Ministero Agricoltura.

Le piantine forestali che annualmente vengono concesse dai vivai governativi a scopo di rimboschimento falliscono non di rado all'atteso risultato, a cagione che arrivano a destinazione in stato imperfetto di conservazione ed anche perchè non sempre coloro che le ricevono conoscono tutte le buone norme per la coltivazione delle essenze forestali.

Ad ovviare a ciò, il Sotto Segretario di Stato per l'agricoltura ha ora impartito agli ufficiali forestali precise istruzioni relativamente alla estrazione, alla preparazione di dette piantine, al loro imballaggio e al ritiro di esse da parte dei concessionari. Inoltre ha disposto che siano fornite di volta in volta agli interessati le necessarie istruzioni sul modo di collocare a dimora le piantine ad essi concesse.

Ministero Marina.

Le RR. navi *Garibaldi, Varese, C. Alberto* e *Dardo* sono entrate a far parte della forza navale del Mediterraneo.

Il guardiamarina De Georgio Luigi è destinato ad imbarcare sul *Doria* a Spezie.

Nella prima decade di aprile partirà da Shanghai per rimpatriare la R. nave *Calabria*, assente dall'Italia dal novembre 1897.

Saranno imbarcati su detta nave coloro che hanno diritto al congedo e quelli che devono rimpatriare per malattia.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 15 corr. contiene:

R. D. col quale ai prodotti nazionali ammessi, quando si si esportano, alla restituzione dei diritti sulle materie prime, vengono aggiunte le candele contenenti paraffina e ceresina - R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge sulla vendita del chinino — RR. DD. riflettenti costituzione di Enti morali, approvazione di Statuti organici ed applicazione di tassa di famiglia.

RR. DD. circa lo scioglimento delle Amministrazioni delle Congregazioni di carità di Abbateggio (Chieti) e Valle Agricola (Caserta) — D. M. per l'assimilazione daziaria delle « Setole di penna » — Divieto d'importazione — Elenco degli Attestati di trascrizione pei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Min. di agr. ind. e comm. nella seconda quindicina di novembre 1900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ferrovie Italiane.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano, 15, ore 17.55. — Il Comitato della Mediterranea ha indetto le gare seguenti:

per il consolidamento della trincea allo sbocco della galleria Santaloja sulla Eboli-Metaponto - imp. L. 26.500 - scad. il 19 corr.;

per il rinforzo e la sistemazione di dieci travate fra le stazioni di Grosseto e Gavorrano - imp. L. 738,000 - scad. il 23 corr.

per l'ampliamento del servizio merci nella stazione di Casteggio - imp. L. 14,300 - Scad. il 21 corrente;

per la costruzione di una sotto-via - San Mauro presso Pavia - imp. L. 87,000 - Scad. il 25 corr.;

per la sistemazione delle opere di difesa entro il ponte sul torrente Argo, linea Taranto-Reggio C. [illegible] L. 19,000 - scad. il 28 [illegible]

Informazioni estere

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra,** 15. — Il generale Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, in data di ieri che il generale boero Dewet si troverebbe a Senkal. Il tempo piovoso ritarda le operazioni nella regione orientale.

Il generale Lord Methuen è giunto a Warrenton.

La vertenza Buffet-Déroulède

(S) **Berna,** 15. — Buffet e Déroulède giunsero ieri a Losanna, dove doveva aver luogo il duello.

Essi furono rigorosamente sorvegliati dalla polizia, che li seguì dappertutto.

La polizia comunicò loro un ordine di espulsione e l'intimazione di lasciare la Svizzera con minaccia di eventuale arresto.

Pertanto i padrini di Buffet e di Déroulède si riunirono a mezzanotte all'*Hotel Beaurivage* ad Ouchy e firmarono un processo verbale, col quale dichiarano che lo scontro è impedito per causa di forza maggiore; che gli stessi ostacoli sarebbero frapposti dappertutto e che infine l'origine della vertenza, essendo esclusivamente politica, in tali condizioni l'onore è salvo per entrambe le parti e l'incidente chiuso.

Déroulède è ripartito per Milano e Buffet per Basilea

FRANCIA

Esperimenti di artiglieria.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 15.25. — Al campo di tiro dell'artiglieria si fecero importanti esperimenti.

Erano presenti un centinaio di invitati fra ufficiali superiori, specialisti e addetti militari esteri.

La stampa non era stata invitata.

Torpediniera affondata.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 15.25. — La torpediniera 21 colò a fondo vicino all'isola Bréhat, dopo avere urtato in uno scoglio. La torpediniera 81 tentò invano di rimorchiarla prima che affondasse.

L'equipaggio è salvo.

BORSE E MERCATI

Roma, 15 marzo

La tendenza resta invariata e gli affari continuano ad essere sempre più scarsi.

La Rendita sempre attiva per contanti da 100.77 1[2 a 100.80 e per fine corrente 100,87 1[2

Rendita 4 1[2 interna 112,60.

Obbligazioni ferroviarie 308,50 — Municipio Roma 511,50.

Banca d'Italia 890 — Credito 536 — Commerciale 696 — Banco Roma 132 — Gas 786 — Acque 1096 — Condotte 242 — Molini 76 — Omnibus 322 — Metalli 160 — Immobiliari 186 — Fondiario 480 — Ferriere 131 — Carburo 310 a 308 — Zuccheri 98 — Cementi 95 — Forni 80 — Montecatini 245.

Cambi fermi.

Francia 105,47 1[2 — Londra 26,58.

Ore 18.30.

Rendita 5 0[0 100.90.

Cambio dazio doganale 16 Marzo L. 105.42

Dal 11 al 17 — fino a L. 100 — L. 105,35.

BORSE ITALIANE — 15 Marzo 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 87	100 75	100 80	100 90
Id fine	— —	100 85	100 90	—
Id. 4 1[2 0[0	112 25	— —	112 40	112 62
Az. B. d'Italia	865 50	— —	867 —	866 —
» B. Generale	[illegible] —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	532 —	533 —	533 —	533 50
» » Merid.	723 —	723 —	723 —	722 75
» di Torino.	— —	— —	275 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	166 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	442 —	447 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	385 —	386 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	327 —	— —	— —
[illegible]	— —	502 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 42	105 47	105 47	105 42 1[2
Berlino id.	129 85	129 95	129 92	129 92 1[2
Londra id.	26 57	26 58	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 62	26 31 1[2

Consolidati - Media uff. del Regno. 12 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	100.76 7[8	98.76 7[8
4 1[2 netto	112 38 3[4	111 26 1[4
4 0[0 netto	100.62 1[2	98.67 1[2
3 0[0 lordo	62 25 7[8	61 05 7[8

Parigi, 15, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	102 37	102 37	102 40
» 3 1[2 0[0	102 95	102 87	102 90
ITALIANA 5 0[0	95 60	95 87	95 70
turca	24 42	24 35	24 45
spagnuola	72 90	72 95	72 72
russa nuova	— —	87 10	87 20
portoghese	— —	25 20	25 10
ungherese	— —	— —	100 —
Egiziano 4 0[0	— —	108 05	108 1/4
Banca di Parigi	1074 —	1074 —	1073 —
Banca Ottomana	— —	549 —	546 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3678 —	3690 —
Lotti Turchi	— —	116 1/2	116 —
Fer. Meridion. ital.	— —	684 —	684 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/8
su Londra	— —	25 20 1/2	25 19 1/2
su Madrid	34 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0[0	95 65	Rip.	0 10
Banca di Parigi	1070 —	Riporto	1 60
Azioni Suez	3690 —	Rip.	5 —
Ferrovie austriache	740 —	Rip.	0 35
Ferrovie Lombarde	140 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	685 —	Rip.	0 60
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	72 80	Riporto	0 12
Rendita ungherese 4 0[0 (1877)	100 —	Rip.	—
Rendita Egiziana 4 0[0	108 25	Rip.	0 12

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 15, ore 15.55 (fonte francese). — Liquidazione facile. Mercato in complesso fermo. Solo Rio agitatissimo debole influenzato da ribasso rame.

Vienna, 15, ferma	14	15
C. [illegible]	702 50	713 —
R. aust. [illegible]	118 30	118 30
Id. [illegible]	98 50	98 50
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	90 40	90 35
C. Londra	240 40	240 35

Londra, 15 apertura	14	15
N.i Cons.	96 3/4	96 3/4
Italiano	94 3/4	94 3/4
Turco	23 7/8	23 3/8
Egiziano	106 1/4	106 1/4
Argento	28 3/16	28 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 5,000

Berlino, 15, ferma	14	15
Ital. cont.	— —	96 —
f. mese	96 —	96 —
Az. Merid.	176 10	186 —
» Media	99 75	99 70
Ob. ferr. 3 0[0	58 70	58 70
» Merid.	61 80	— —
» Roma	96 60	96 70
» Medit.	— —	—
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 10
Cambio Italia	76 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 1[2 0[0
Germania	4 1[2 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

PLATTI LUIGI gerente

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da D. Ciampoli).

XV.

Presso il maggiordomo, si sussurrava che la " fraulein „ dalle sei del mattino era uscita senza cappello dall'albergo, dirigendosi a quello d'Inghilterra.

Sapevan dunque ch'ella aveva passata la notte da me.

Del resto i pettegolezzi sulla famiglia del generale non finivan mai: il generale stesso era creduto pazzo: dicevasi che empiva tutto l'albergo di lagrime; che sua madre, la nonnina, era venuta apposta dalla Russia per impedirgli di sposare la signorina De Comminges; che lo aveva diseredato, perch'egli non aveva voluto cedere, e che ella aveva gettato espressamente tutto il suo denaro alla roletta.

— *Diese Russen!* Oh, questi russi! — ripeteva il maggiordomo indignato, scrollando il capo.

Altri ridevano, mentre lui preparava il conto.

Si sapeva anche la mia vincita della sera avanti.

Carlo il domestico del terzo piano si congratulò pel primo. Ma ciò non mi importava...

Mi misi a correre verso l'albergo d'Inghilterra.

Era troppo presto; il signor Astley non riceveva nessuno.

Quando gli dissero chi lo cercava uscì nel corridoio; mi venne incontro silenziosamente, mi fissò con occhio grave, aspettando cosa dovessi dirgli.

Gli parlai subito di Paolina.

— E' malata — rispose, senza guardarmi in faccia.

— Lei è dunque davvero da voi?

— Sì, sì, da me.

— O come? E intendete tenerla con voi?

— Sì, sì: son disposto a tenerla.

— Signor Astley! Ma cotesto è uno scandalo. Non si può.

" Aggiungete che è molto sofferente: ve ne sarete accorto.

— Sì, sì, l'ho visto; mi aveva detto che è malata.

" Se non fosse stata inferma, non avrebbe passata la notte da voi.

— Sapete anche questo?

— Lo so.

" Doveva venire da me, e io l'avrei condotta da una parente mia; ma era malata, si è stranita, si è ingannata, ed è venuta da voi.

— Oh, guarda!

" Or bene; mi congratulo con voi, signor Astley; anzi mi fate tornare a mente un fatto. Non avete voi passata la notte sotto la mia finestra?

" Miss Paolina mi ha costretto nella notte appunto ad aprirla per vedere se c'eravate. E moriva dal ridere.

— Davvero? No; non ero sotto la finestra; l'aspettava nel vostro corridoio, passeggiando.

— Or bisogna curarla, signor Astley.

— Oh, certo. Ho già fatto venire un medico. E se lei muore, voi mi renderete conto della sua morte.

Restai lì muto, stupefatto.

— Scusate, signor Astley, che intendete dire?

— E' vero che ieri avete vinto duecentomila talleri?

— Non tanto: centomila fiorini.

— Davvero? Allora prendete il treno di stamattina e partite per Parigi.

— Perchè?

— Tutti i Russi non vanno a Parigi appena hanno denari? — soggiunse il signor Astley in tono di chi reciti una frase imparata a mente.

— Ma, cosa farci a Parigi, ora? Signor Astley io l'amo. Voi già lo sapete.

— Veramente? Son sicuro che v'ingannate. Del rimanente, restando qui, perdereste certo quanto avete vinto, e non avreste più di che recarvi a Parigi.

" Ora addio. Son persuaso che oggi partirete.

— Oh, sì! Addio. Però non andrò a Parigi. Pensate, riflettete, signor Astley, a quel che avverrà dal generale: poichè si capisce... cotesta avventura con miss Paolina... Già diventerà la favola della città intera...

— Sì: la favola dell'intera città.

" Circa il generale, poi, credo che pensi a ben altri imbarazzi. Infine miss Paolina ha diritto di andar dove le pare e piace. In quanto alla famiglia, è permesso di pensare che sia addirittura dissolta.

Me ne andai sorridendo fra me stesso della sicurezza di lui circa la mia prossima partenza per Parigi.

— Intanto vuole uccidermi in duello, se Paolina muore. Ve' che storia!

Compiangevo Paolina; ma devo confessare che sin dal giorno prima, sin dal momento che passai al tavolo da giuoco, il mio amore era relegato in seconda linea...

Vedo ciò, ora, allora le cose eran molto, molto men chiare.

Sono poi davvero un giuocatore? Amavo dunque... così stranamente Paolina?

No, lo giuro al cospetto di Dio, io l'amavo sinceramente. L'amo ancora.

. . . .

Correvo dal generale, quando un uscio vicino al suo si apre, e qualcuno mi chiama.

Era la signora vedova De Comminges, che mi chiamava appunto per ordine della signorina Bianca.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale soc. L. 60,000,000

Emesso e versato L. 33,000,000

LINEA DELL'AMERICA DEL NORD

Servizio celere per

Genova - Napoli - New-York

PARTENZE SETTIMANALI

VAPORI	*Da Genova*		*Da Napoli*	
Manilla	Marzo	18	Marzo	20
Marco Minghetti	"	25	"	27
Archimede	Aprile	1	Aprile	3
Liguria (celere)	"	8	"	10
Vincenzo Florio	"	15	"	17
Sempione	"	22	"	24
Washington	"	29	Maggio	1
Manilla	Maggio	6	"	8
Archimede	"	13	"	15
Lombardia (celere)	"	20	"	22
Liguria (celere)	"	27	"	30

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in **Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42.**

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via ***Governo Vecchio 3,*** p. p.
ore 10-12-15-16.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2	***L. 13,50***
Collarino di bronzo	» ***2,50***
Punta rame alta cm. 30	» ***8,50***
Corda rame a 5 filoni	» ***0,03***
Piastra di rame 30×30	» ***5,00***

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE,*** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ***Roma.***

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Società delle Ferriere Italiane

Anonima con sede in Roma

Capitale interamente versato L. **10,000,000**

Direzione Generale: S. GIOVANNI VALDARNO

Gli Azionisti della Società delle Ferriere Italiane sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 25 Marzo 1901 alle ore 14 e mezzo presso la sua Sede nei locali della Società « Elba » in Roma, Via del Plebiscito N. 107, per deliberare ai termini dell'articolo 29 dello Statuto Sociale sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1900;
3. Approvazione del Bilancio e ripartizione utili 1900;
4. Nomina di Amministratori;
5. Nomina di 3 Sindaci e due Supplenti.

Avranno diritto d'intervenire all'Assemblea tutti i possessori di Azioni, i quali ne abbiano fatto deposito;

ROMA	"	la Banca Gen. in liquidazione
"	"	i signori Manzi e C.
FIRENZE	presso	il Credito Italiano.
GENOVA	"	" "
MILANO	"	" "
TORINO	"	i Signori Kuster e C.
LIVORNO	"	la Banca Tirrena.

non più tardi del giorno 21 marzo 1901, ritirando il biglietto d'ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle Azioni depositate col numero dei voti a cui esse danno diritto.

Ogni Azione dà diritto ad un voto.

L'Azionista può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista iscritto per intervenire all'Assemblea.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario siano presenti tanti Azionisti rappresentanti un quinto almeno del capitale sociale.

Qualora per mancanza di numero legale l'Assemblea non potesse validamente tenersi nel giorno suindicato, essa avrà luogo in seconda convocazione il giorno 1 aprile 1901 nello stesso luogo ed alla stessa ora come sopra stabiliti, restando fissato in tal caso a tutto il 28 Marzo 1901 il termine utile pel deposito delle Azioni presso gli stabilimenti sopraindicati.

In tale seconda adunanza le deliberazioni saranno validamente prese qualunque sia il numero degli intervenuti e quello delle Azioni da essi possedute o rappresentate.

Roma, 5 Marzo 1901.

Il Consiglio di Amministrazione.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dal le 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico 13 alle 16

LA FLEXEUSE

Pomata nera per cuoiami - Brevettata a Roma ed a Parigi

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà Palazzo Sciarra - Telefono 2734

V. Costantini inventore e proprietario della brevettata *Flexeuse* crema nera per cuoiami e della *Dorée* per cuoi naturali, ha l'onore di avvertire la sua clientela che ha dato la rappresentanza per la vendita delle suddette creme per Roma e Provincia al Sig. **Cesare Luzzi** il quale ne tiene deposito nelle seguenti località:

Corso V. Emanuele 8 e 10 — Via Nazionale 52 — Via Principe Umberto 16.

Per acquisti rivolgersi unicamente al suddetto.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplesia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino,* composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salsa. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni,* che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand,* contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Banca Mutua Popolare di Roma

Approvata con Decreto del Tribunale di Roma 31 Dic. 1900

—(**ROMA VIA NAZIONALE 75**)—

Presidente Onorario: Prof. **Luigi Luzzatti**
Presidente Effettivo: Duca **Leopoldo Torlonia**

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione sono aperti i versamenti in conto azioni della Banca Mutua Popolare.

Gli uffici della Banca provvisoriamente presso l'Associazione fra le Banche Popolari, via Nazionale, 75, saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 12 di ciascun giorno non festivo.

Il capitale della Banca Mutua Popolare essendo illimitato, le sottoscrizioni rimangono sempre aperte per chiunque desideri inscriversi come socio.

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo,* procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la beltà. Fortifica lo *stomaco,* eccita l'*appetito,* combatte l'*anemia,* il *linfatismo,* abbrevia la *convalescenza.*

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Rivolgersi: Farmacia **Rosati,** ASCOLI PICENO.

LA SCIENZA

ha soggiogata la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento.** **E' l'unica premiata** alla 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 4 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 50 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „. 539

Fornace sistema Hofmann con molta clientela da affittarsi volendo con vigna annessa amena posizione e vaccheria. Recapito al nostro ufficio d'Amministrazione. 622

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato 12 camere piano ammezzato. Via Venti Settembre. Terrazza, bagno, gas, esposizione splendida. Visibile ore 14 alle 16. Rivolgersi Amministrazione via Finanze 6. 609

Affittasi subito appartamento mezzogiorno 7 vani, cucina luce elettrica. Via Nazionale 208 dalle 2 alle 5 1|2 pom. 616

Grande Appartamento da affittarsi per uso ufficio od abitazione in Piazza Poli 42 e Via Poli 48. Rivolgersi alla Società Beni Immobili. 613

Passeggiata di Ripetta 19 p. 3. affittasi appartamento di 8 camere cucina, grande corridoio. Gas per le scale, acqua marcia, portiere, scala di marmo. Grande terrazza in comune con gli altri inquilini. Modica pigione. Rivolgersi al portiere. 620

Villa Santafiora in Genzano di Roma: affittensi due appartamenti liberi ammobiliati con cucine, bagni ecc. e uso del giardino. Volendo rimessa e scuderia. Per trattative rivolgersi al Palazzo Santacroce, Piazza Cairoli 3 Roma, dalle 10 alle 10 1|2. 617

Palazzo Santacroce Affittasi al primo piano nobile bellissimo appartamento con mobilio di venti camere e sala da ballo. Grandi terrazze a giardino, camera da bagno, calorifero, ingresso carrozzabile, luce elettrica, ascensore ecc. più tre camere a piano terreno per domestici. Cantina e fontane per lavare. Visibile dalle 13 alle 15. Per trattative rivolgersi al Palazzo Santacroce 3 Piazza Cairoli. 617

Affittasi in villino vicino Esquilino appartamento composto 3 piani, 4 ambienti ciascuno, 3 ingressi scala, divisibile volendo, fitto lire 220 mensili. Per trattative rivolgersi via XX Settembre 98 B lettera E. 621

Via Milano 19 piano terzo, appartamento di tre camere, camerino e cucina. Per schiarimenti rivolgersi al portiere. 614

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 287 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 610

Grande appartamento di 16 stanze e cucina, con installazioni di gas e acqua marcia, in via Sistina 48, p. 1., palazzo Casalini. 622

Via Propaganda 27 2. piano 7 camere, rimesse a nuovo, esposte al sole ingresso cucina terrazza. Acqua marcia e Trevi. Scala di marmo. 630

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino bianco asciutto speciale produzione cav. Giacomo Mori vendesi per conto produttore Cantine Mori via Milano 5, Due Macelli 52. Telefono. Chianti Montepulciano, ed olio extra. 611

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293. Marianna Dionigi 31. Tritone 193. Amedeo 77. Vini Poggibonsi, Valdarno, fiasco 1,00, 1,10, e più. Assortimenti Chianti finissimi, prezzi modicissimi. 618

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,20	—	13,25	—	19,35	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9.—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,43	12,5	—	16,5	—	18.15
Marino-Albano	6,15	10,—	12 30	—	—	18,53	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	15,25	—	20,30
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	19,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,45	13,10	—	18,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19.10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	16,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,13	13,40	16.45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,36		21,—
N.-Anzio (" Ciamp.)	7 30	—	—	19 45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9.30	14 26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8 [illegible]	9,55	—	16 37	2[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,13	12,32	18,38		—	—	—
Tivoli a.	—	7.42	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	12,—	16,13	18,15	—	—	—
Bagni p.		6,30	8.27	12,36	16,40	18,52	—	—	—
Roma a.		7,39	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	8.45		9.20	10.—	12.30	18.—	18.55
Acqua Santa	»	—	Via Ciampino		Via Ciampino	10.12	12.42	Via Ciampino	—
Capannelle	»	6.32				10.20	12.50		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L.	a	7,11				10.59	13.29		19,53
ALBANO L.	p	7,18		9.40		16.55	18.30		
Cecchina	a	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7,40	Coinc. per Anzio-Nett.	10,5	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.2	
Carroceto	»		8,4		10.29			19.16	
ANZIO	a		8,31		10.56			19.53	
ANZIO	p		8,52		10.59			19,56	
NETTUNO	a		9.39		11.[illegible]			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		19.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6	
ANZIO	p		5.46			12.11		18.11	
Carroceto	»		6.14			12,39		18,39	
Cecchina	»		6.39	6.45	9,5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.—	9.20	13.21		Via Ciampino	19.30
ALBANO L.	p	6.44		8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.30		20.5
Castel Gandolfo	»	6.50		8.48		13.36	16.36		20.11
Marino	»	[illegible]		8.52		13.45	16.4[illegible]		20.20
Capannelle	»	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	»	7.30		—		14.15	17.15		—
ROMA	a	7.41	7,30	9.30		14.26	17.26	19.45	21.—

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quella delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 609

Pianoforte verticale nuovo d'occasione, corde incrociate, bontà assoluta, garanzia cinque anni. Vendesi ribasso 30 per cento sul prezzo di magazzino. Rivolgersi Maestra Pianoforte. Via Sistina 3. Roma. 619

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modesto, in qualunque regione pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 464

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Rivolgersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 605

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini

Per una chiamata	Lire ***5,65***
Per due chiamate	» ***7,95***
Per quattro chiamate	» ***10,70***
Per sei chiamate	» ***15,85***

Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma

Telefono N. 1564

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia